



Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2013**

SOMMARIO

Cariche sociali	“	3
Verbale di assemblea	“	5
Relazione sulla gestione	“	15
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013	“	57
Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2013 “	“	63
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2013	“	87
Relazione della Società di Revisione sul bilancio al 31 dicembre 2013	“	93





CARICHE SOCIALI

ORGANO AMMINISTRATIVO

Consiglio di Amministrazione

Avv. Tobia Renato Binetti – Presidente

Sig. Giuseppe Avantaggiato – Consigliere

Dott. Nicola Cipriani – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Nicola GRAZIOSO

Sindaci effettivi

Dott. Ernesto Maria DEVITO

Dott. Marco PREVERIN

Sindaci supplenti

Dott.ssa Domenica Rutigliano

Dott.ssa Maria Giuseppa Stallone



Verbale di Assemblea

BILANCIO 2012
AMTAB S.p.A.

AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Verbale di assemblea deserta

L'anno 2014 il giorno 28 del mese di giugno alle ore 9.30 l'assemblea ordinaria dell'Azionista unico della società, programmata e convocata per oggi con il seguente

ordine del giorno

1. Esame ed Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2013 e della Relazione sulla Gestione;
2. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
3. Delibere inerenti e conseguenti.

è stata rinviata su richiesta dell'Azionista unico Comune di Bari.

Ciò viene fatto risultare con il presente verbale.

Avv. Tobia Renato Binetti



AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Verbale di assemblea deserta

L'anno 2014 il giorno 15 del mese di luglio alle ore 9.30 l'assemblea ordinaria dell'Azionista unico della società, programmata e convocata per oggi in seconda convocazione con il seguente

ordine del giorno

1. Esame ed Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2013 e della Relazione sulla Gestione;
2. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
3. Delibere inerenti e conseguenti.

è stata rinviata su richiesta dell'Azionista unico Comune di Bari.

Ciò viene fatto risultare con il presente verbale.

Avv. Tobia Renato Binetti

AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Verbale di assemblea deserta

L'anno 2014 il giorno 31 del mese di luglio alle ore 9.30 l'assemblea ordinaria dell'Azionista unico della società, programmata e convocata per oggi con il seguente

ordine del giorno

1. Esame ed Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2013 e della Relazione sulla Gestione;
2. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
3. Delibere inerenti e conseguenti.

è stata rinviata su richiesta dell'Azionista unico Comune di Bari.

Ciò viene fatto risultare con il presente verbale.

Avv. Tobia Renato Binetti



AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Verbale di assemblea deserta

L'anno 2014 il giorno 6 del mese di agosto alle ore 9.30 l'assemblea ordinaria dell'Azionista unico della società, programmata e convocata per oggi con il seguente

ordine del giorno

1. Esame ed Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2013 e della Relazione sulla Gestione;
2. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
3. Delibere inerenti e conseguenti.

è stata rinviata su richiesta dell'Azionista unico Comune di Bari che ha richiesto una nuova convocazione per il giorno 2/9/2014 in 1^a convocazione e, occorrendo, per il giorno 9/9/2014 in 2^a convocazione aggiungendo al predetto ordine del giorno l'approvazione del bando per selezione pubblica del Direttore Generale.

Ciò viene fatto risultare con il presente verbale.

Avv. Tobia Renato Binetti

AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Verbale di assemblea ordinaria

L'anno 2014 il giorno 2 del mese di settembre alle ore 14.00, presso Palazzo di Città – Sala Giunta, si è riunita l'assemblea ordinaria dell'Azionista Unico, regolarmente convocata con lettera raccomandata A.R. dell'8/8/2014 prot. 11622 per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2013 e della Relazione sulla Gestione;
2. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
3. Esame ed approvazione della Relazione Previsionale 2014;
3. Approvazione Bando per selezione pubblica del Direttore Generale;
5. Delibere inerenti e conseguenti.

Nel luogo e all'ora innanzi indicati, risultano presenti per il Consiglio di Amministrazione i Signori Avv. Tobia Renato Binetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione e i Consiglieri Sig. Vincenzo Avantageggiato e Dott. Nicola Cipriani.

Per il Collegio Sindacale, sono presenti il Presidente Dott. Nicola Grazioso e i Sindaci effettivi Dott. Marco Preverin e Dott. Ernesto Devito.

E' presente il Sindaco di Bari Ing. Antonio Decaro in rappresentanza del Comune di Bari Azionista unico della Società.



Assiste il Direttore Generale della società Ing. Aldo De Robertis.

A norma del vigente statuto sociale assume la Presidenza l'Ing. Antonio Decaro il quale constata e fa constatare che è rappresentato l'intero capitale sociale, per essere presente il Comune di Bari Azionista unico della Società, che è presente l'Organo Amministrativo e il Collegio Sindacale in persona dei componenti innanzi indicati e che l'assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata A.R. indirizzata a tutti gli aventi diritto nei termini di legge e di statuto.

Prima di dare inizio ai lavori assembleari, ad unanimità, viene nominato segretario dell'assemblea il Dott. Ruggiero Pierno che, accetta.

Dopo tanto, il Presidente dichiara l'odierna assemblea validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Preliminarmente il Presidente passa la parola al Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Tobia Renato Binetti il quale espone ai presenti un'ampia relazione sulla precaria situazione finanziaria della società soffermandosi sui debiti verso fornitori, il cui elenco nominativo e per importi viene consegnato all'Azionista, e verso la Banca Nazionale del Lavoro; evidenzia che ad oggi la società ha una disponibilità di soli 5.000 euro e che quotidianamente si ricevono richieste di pagamenti.

L'Avv. Binetti, inoltre, ricorda che è indispensabile procedere all'acquisto degli autobus usati in quanto quotidianamente vengono a mancare, per vari motivi, molti mezzi e che tale situazione impedisce di svolgere un efficiente servizio di trasporto. Sono in corso trattative per l'acquisto in via d'urgenza di 6 autobus usati e che è in corso di predisposizione un Bando per l'acquisto di ulteriori autobus usati per circa 300.000 euro e che è necessaria l'autorizzazione per l'acquisto di nuovi autobus, circa 12, previsti dal

Bando Regionale la cui copertura del 25% del costo è a carico dell'Azienda.

Conclude il proprio intervento informando l'azionista che in data 2/7/2014, con nota prot. 9672, ha proceduto all'invio delle controdeduzioni alla relazione effettuata dall'Ispettore del MEF a seguito della nota verifica.

L'assemblea, udita la relazione dell'Avv. Binetti, autorizza l'acquisto in via d'urgenza di n. 6 autobus usati come da preventivi esibiti; autorizza l'indizione della Gara per l'acquisto di ulteriori autobus usati per un importo di euro 300.000; autorizza l'acquisto dei nuovi autobus, alimentati a metano, di cui al bando regionale invitando il Cda a procedere con urgenza ad approvare il relativo Bando.

L'assemblea prende atto dell'invio delle controdeduzioni al MEF e alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Si passa alla discussione del 1° e del 2° punto all'ordine del giorno e il Presidente dell'assemblea passa la parola al Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale dà lettura del Bilancio, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, soffermandosi sugli accadimenti più salienti.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dr. Nicola Grazioso legge, sintetizzandole, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione.

Si apre il dibattito, vengono posti dei quesiti ai quali risponde l'Avv. Binetti e, dopo tanto, l'Ing. Antonio Decaro dichiara che non ci sono motivi ostativi all'approvazione del Bilancio secondo la bozza presentata, fatte salve le definitive determinazioni delle poste di ricavo relative al 2009 e, ad oggi, non ancora definite con gli Uffici Mobilità Urbana e Traffico che, comunque, saranno oggetto di valutazione definitiva entro il 31/12/2014. Con riferimento alla Relazione sulla Gestione, dichiara di non potersi esprimere sui contributi straordinari richiesti in quanto oggetto di una più ampia



valutazione che sarà effettuata in altra sede. Non approva nello specifico la richiesta del contributo straordinario di euro 1.500.000 finalizzato all'avvio del servizio filoviario rimandando a valutazioni successive circa le modalità più opportune per rendere operativo il servizio stesso.

Dopo tanto, l'assemblea, preso atto delle dichiarazioni di cui innanzi

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, in ogni sua componente;
- di approvare la destinazione del risultato di esercizio così come formulata dall'Organo amministrativo;
- di prendere atto della relazione del Collegio sindacale e della Società di revisione.

Si passa alla discussione del 3° punto all'ordine del giorno e l'Ing. Antonio Decaro chiede preliminarmente il rinvio della discussione ad altra assemblea da tenersi a breve.

L'assemblea prende atto.

Si passa alla discussione del 4° punto all'ordine del giorno e il Presidente dà lettura della bozza di Bando per la selezione pubblica del Direttore Generale, opportunamente modificata, che prevede tra l'altro un compenso lordo ed omnicomprensivo annuo di euro 105.000.

Si apre il dibattito e, al termine, l'assemblea

DELIBERA

di approvare il Bando per la selezione pubblica del Direttore Generale secondo lo schema testè discusso con un compenso lordo ed omnicomprensivo annuo di euro 105.000;

di invitare il Cda affinché si proceda con urgenza alla relativa pubblicazione e agli adempimenti consequenziali.

Prima di concludere, l’Azionista rivolge l’invito al Consiglio di Amministrazione di predisporre ed approvare entro il prossimo 10/9 un piano di efficientamento dei costi e miglioramento dei servizi valutando le diverse azioni già presenti nella relazione di sintesi al rilancio aziendale presentata all’Azionista in una precedente assemblea e di valutare la possibilità di concedere in gestione il servizio di Bike Sharing.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 17.00 previa stesura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario

(Dott. Ruggiero Pierno)

Il Presidente

(Ing. Antonio Decaro)

Relazione sulla gestione

BILANCIO 2013
AMTAB S.p.A.

AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signor Azionista unico,

il Bilancio che sottoponiamo alla Sua approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2013, redatto nel più rigoroso rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio, e riporta un utile di esercizio di euro 126.818 dopo aver imputato imposte di competenza dell'esercizio per euro 1.334.923 e a detrarre imposte anticipate per euro 95.302

Il documento in esame è stato redatto nel rispetto delle linee guida e delle direttive ricevute dall'Azionista unico e contenute nella Relazione Previsionale e nel Budget 2013 documenti, questi ultimi, previsti dall'articolo 18 del vigente statuto sociale.

La società attualmente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato in data 29 giugno 2012, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile.

Si segnala che l'Organo amministrativo ha inteso avvalersi del maggior termine di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio previsto dall'art.2364, secondo comma del codice civile come richiamato dall'articolo 13 del vigente statuto sociale. I motivi di tale scelta sono stati ampiamente esplicitati nel corso del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014.

Ad integrazione delle dettagliate informazioni contenute nella nota integrativa, si riportano altre comunicazioni e commenti e, per una migliore comprensione del bilancio, e delle sue componenti, si rimanda alla medesima nota integrativa nella quale si effettua una comparazione dei dati dell'esercizio 2013 con i dati del 2012.

Lo statuto sociale, conformemente alle disposizioni nazionali e comunitarie in tema di società per azioni "pubbliche" affidatarie di servizi pubblici locali, c.d. "in house" è stato adeguato e reso conforme alla nuova normativa sin dal 22/9/2008.

La "mission" della società, risultante dalla fusione, avuto riguardo alla natura di Ente locale dell'Azionista unico, è quella di fornire alla cittadinanza, in tutti i settori di attività, servizi adeguati in termini quantitativi e qualitativi, piuttosto che quella di creare valore per gli azionisti, pur nella consapevolezza di dover tendere all'equilibrio di bilancio a presidio del patrimonio netto per non depauperare il già modesto capitale sociale oggetto nel 2007 di una drastica riduzione per fronteggiare le perdite pregresse pari a 17 milioni di euro. E' bene ribadire che l'attuale capitale sociale è di euro 199.634, appena superiore al minimo previsto dalla legge per l'esistenza stessa di una società per azioni.



Anche in questo esercizio la società ha conseguito l'equilibrio di Bilancio, riportando un discreto utile di esercizio, grazie ad un'attenta politica di gestione dei costi e contenimento delle spese oltre che ad una gestione finanziaria che ha visto i debiti nei confronti delle banche di circa 5 milioni di euro e i debiti verso fornitori di circa 1 milione.

Nonostante tali ottime performance, conseguite grazie al proficuo ed instancabile opera del Consiglio di Amministrazione e del supporto finanziario dell'Ente proprietario, si rende oltremodo indispensabile dare esecuzione alle delibere assembleari tenutesi nei primi mesi del 2014 in relazione ad una urgente ricapitalizzazione atta a riequilibrare la situazione finanziaria che, in ogni caso e per quanto verrà detto in seguito a proposito del R.E.N. si renderà ineludibile. Inoltre, dopo tale importante azione si dovrà procedere all'efficientamento del T.P.L. con le azioni riepilogate nella Relazione di supporto all'assemblea del 5/3/2014.

In data 21/6/2013 è stato nominato il Direttore Generale nella persona dell'Ing. Aldo De Robertis.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato dallo svolgimento di tutti i servizi affidati alla società, in particolare quello di T.P.L. che, non potendolo migliorare quantitativamente si è inteso, in sintonia con le direttive dell'Azionista unico ed Ente affidante, migliorarlo dal punto di vista qualitativo.

La maggior parte degli autobus sono dotati di telecontrollo satellitare, così da poter dare informazioni in tempo reale agli utenti in attesa alle fermate e al Centro Operativo posto presso la sede aziendale, o direttamente mediante pannelli elettronici o contattando il Numero Verde o l'URP aziendale. Il contenzioso sorto con la società fornitrice del software ha causato problemi di funzionamento alla trasmissione dei dati.

Il nuovo Centro Operativo è ormai entrato pienamente a regime ed è provvisto di 4 postazioni:

una dedicata alle variazioni del servizio del personale (secondo la procedura informatizzata aziendale);

le altre tre sono utilizzate dagli Addetti al Movimento e Traffico per la vestizione e il controllo del servizio che viene monitorato in tempo reale, utilizzando i dati provenienti dal sistema di telerilevamento veicolare installato sull'intera flotta aziendale.

Nel centro operativo, inoltre, sono stati installati due schermi giganti su cui si può seguire in tempo reale l'andamento del servizio.

Attraverso le postazioni è possibile intervenire in tempo reale sulla maggior parte delle condizioni che creano irregolarità al servizio di TPL quali, per esempio, partenze anticipate o ritardi dovuti alle condizioni del traffico; è inoltre possibile, per gli addetti al movimento e traffico, verificare eventuali anomalie al programma di esercizio da comunicare all'ufficio Movimento per le opportune azioni correttive da intraprendere.

Il Centro Operativo è, inoltre, fisicamente in comunicazione con il Numero Verde e l'ufficio Relazioni con il Pubblico ciò al fine di permettere agli operatori di avere informazioni in tempo reale relative all'esercizio e poter rispondere, immediatamente, a quesiti posti telefonicamente o via mail.

E' operativo, inoltre, un sistema di video-informazione e intrattenimento a bordo, su autobus dotati di climatizzazione e video sorveglianza ai fini della sicurezza per conducente e viaggiatori.

La Società ha come oggetto sociale principale “l’esercizio in concessione o sub concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità” svolgendo, sempre per conto dell’Ente proprietario ed affidante, anche le attività di Servizi complementari quali trasporti disabili e speciali e di sosta e servizi correlati nell’ambito territoriale del Comune di Bari.

Le condizioni in cui si è esercitato il servizio sono variate positivamente rispetto al passato.

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano del 24/12/2003, ampliato con successive integrazioni, costituisce senza dubbio l’attività prevalente della società dopo la fusione, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti. Il contratto di Servizio per il TPL, in scadenza al 31/12/2012, è stato prorogato dalla delibera di Giunta Municipale n. 817 del 28/12/2012 fino all’espletamento della gara per la scelta del Socio privato, da intendersi estesa sino all’ingresso di quest’ultimo nella compagine sociale.

Il Contratto originario - con le successive integrazioni - ha previsto per il 2012, un impegno di produzione di 10.382.039,55 km in servizio di linea, tutti su gomma, che complessivamente comportano una percorrenza reale di circa 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze per invii e rientri dai capolinea, sostituzione veicoli in linea, prove, collaudi, rifornimenti (metano) ecc.). La differenza della percorrenza chilometrica (pari a circa 620.000 km) è a carico dell’Azienda.

Nell’anno 2013 sono stati consuntivati 10.059.271,40 Km., con una minore percorrenza, rispetto a quella contrattualizzata, di Km. 322.768,15 pari a circa il 3%.

L’AMTAB deve sviluppare, per contratto e per atti integrativi stipulati, la percorrenza chilometrica annuale, al costo unitario di euro/km 2,182, di seguito indicata:

- 1) servizi minimi finanziati dalla Regione Puglia per Km 8.388.987,00 relativi al contratto principale;
- 2) servizi aggiuntivi finanziati dal Comune di Bari per Km 151.345,90 inseriti nel contratto principale;
- 3) servizi minimi finanziati dalla Regione Puglia per Km 1.363.386,00 inseriti nell’atto integrativo al contratto principale;
- 4) servizi minimi finanziati dalla Regione Puglia per Km 127.927,00 inseriti nel secondo atto integrativo al contratto principale;

Per una percorrenza complessiva di km/annui 10.031.645,90.

5) La Regione Puglia ha inoltre riconosciuto e finanziato al Comune di Bari un’ulteriore aumento di percorrenza di servizi minimi per Km 350.393,65 di cui è stato stipulato l’atto integrativo tra Comune/AMTAB. L’aumento di percorrenza riguarda l’introduzione della linea 40, l’incremento per aumentate esigenze di mobilità di alcune linee già esistenti (linee 12, 33, 19), un’ulteriore percorrenza di km 130.964,90, (navetta D) nella zona di Poggiofranco, già attiva dal dicembre 2010.

Dei servizi sopra descritti, km. 443.446,600 sono destinati al Park & Ride.

I servizi minimi finanziati dalla Regione Puglia, inseriti nel terzo integrativo al contratto principale, sono stati avviati in date successive e specificatamente:

- Km 136.233,25 dal 1/1/2010 per le linee 19, 33, 12/ e 40
- Km 48.447,40 dal 1/7/2010 per ampliamenti del servizio di trasporto del Park & Ride, con attivazione dal 1° luglio 2010;



- Km. 5.223,67 dal 15/12/2010 per la navetta D del quartiere Poggiofranco, con attivazione dal 15 dicembre 2010.
- Km 2.846,2 per la navetta E, con attivazione dal 21 dicembre 2012.

Di tutti i servizi minimi sopra descritti, km. 443.446,600 sono destinati al Park & Ride.

L'incremento/decremento della produzione chilometrica relativa ai servizi minimi contrattuali, come è noto, non dipende dalle strategie aziendali in funzione della domanda di trasporto rilevabile sul territorio servito, ma da scelte e dinamiche complesse socio-politiche che richiedono valutazioni e scelte strategiche da parte degli Enti territoriali e dello Stato centrale, atteso che gli obblighi di servizio pubblico sono compensati con corrispettivi a carico dell'ente concedente (nel nostro caso il comune di Bari), ma in definitiva a carico della fiscalità generale attraverso trasferimenti statali alle regioni e da queste ai comuni.

Il quadro economico e normativo di riferimento non consente, pertanto, per questo ramo di attività, la stesura di un piano gestionale analogo a quello di una azienda manifatturiera o produttrice di servizi a terzi, atteso che i terzi, in questo caso, pur esprimendo una domanda crescente di servizi, possono assicurare la copertura solo di una parte dei costi di produzione.

Vi è da dire che per il 2013 l'ISTAT concordata con l'Ente è stata di € 4.246.564,34 (oltre I.V.A.) mentre, per il 2014 l'ISTAT è stata calcolata in euro 4.416.545,15 (oltre IVA) con un incremento, rispetto al 2013, di euro 169.980,81 (oltre IVA) ed è stata comunicata, con apposita nota, alla Ripartizione Enti Partecipati del Comune di Bari. In tale scenario si tenga in considerazione l'importo che la Regione Puglia (L.R. 45/2013) ha reso disponibile per euro 1.804.484,00 finalizzandolo ad una integrazione del contratto di servizio attualmente vigente.

Nel prospetto che segue si riepilogano i contratti e i corrispettivi erogati per i servizi minimi ed aggiuntivi svolti nel 2013:

SERVIZI MINIMI E AGGIUNTIVI TPL COMUNE DI BARI -			
Contratti	Km/atb	Contributo chilometrico	Corrispettivi (oltre IVA)
Contratto originario del 24/12/2003 servizi minimi - Regione	8.388.987,00	2,182	18.309.570,13
Contratto originario del 24/12/2003 servizi aggiuntivi - Comune	151.345,90	2,182	330.323,36
Totali	8.540.332,90		18.639.893,49
Contratto integrativo del 21/07/2006 - Regione	1.363.386,00	2,182	2.974.908,25
Contratto integrativo del 29/12/2008 - Regione	127.927,00	2,182	279.136,71
Contratto integrativo del 15/12/2009 e succ. modifica del 3/11/2010 - Regione	350.393,65	2,182	764.558,94
Totali	1.841.706,65		4.018.603,91
Totali Percorrenze/Corrispettivi Regione	10.382.039,55		22.658.497,40
Servizi Minimi Regione - Contratto Originario	8.388.987,00	2,182	18.309.570,13
Servizi Minimi Regione - Contratti Integrativi	1.841.706,65	2,182	4.018.603,91
Totali	10.230.693,65		22.328.174,04
Servizi Aggiuntivi Comune	151.345,90		330.323,36
Totale Generale Regione - Comune	10.382.039,55		22.658.497,40
ISTAT 2013 riconosciuta dal Comune di Bari			4.246.564,34
Totale risorse trasferite			26.905.061,74

Per quanto riguarda l'analisi dettagliata dei costi e dei ricavi si rimanda ai singoli paragrafi successivi.

Si confermano, ad ogni buon conto, gli aumenti generalizzati sui principali costi, in particolare su quelli per i carburanti per autotrazione, ai ricambi, servizi assicurativi e materie prime.

Per quanto attiene, invece, la linea di business riferita ai trasporti speciali e disabili, la stessa comprende:

Il servizio trasporto disabili:

- a) Trasporto dei diversamente abili alla scuola dell'obbligo e ai centri di riabilitazione, di competenza Comune di Bari ed ASL (effettuato sinergicamente per effetto di un protocollo di intesa Comune di Bari/ASL);
- b) Trasporto dei diversamente abili agli istituti di scuola media superiore di competenza Comune di Bari.

Il servizio di trasporto dei diversamente abili agli Istituti di Scuola Media Superiore, già dal 2011, è passato nella competenza dell'Amministrazione Provinciale di Bari.

Il trasporto dei diversamente abili riguarda il servizio, effettuato dall'Azienda con mezzi appositamente acquistati ed idoneamente attrezzati (minibus da 9 posti acquistati con mezzi propri dall'AMTAB), per trasportare gli Utenti alle scuole dell'obbligo, agli istituti superiori ed ai Centri di Riabilitazione dell'AUSL BA 4, coordinato ed organizzato con personale esperto e specializzato.

Nelle more della definizione dell'affidamento, ormai da tempo sospeso, l'Azienda non ha mancato di evidenziare la specificità, la tipicità e la stagionalità del servizio, nonché le risorse necessarie tenuto conto della nuova consistenza del servizio. Infatti, come è noto, il servizio richiede un personale di guida variabile in funzione del periodo.

Tenuto conto della specificità e della stagionalità del servizio, l'organico di guida e di assistenza varia in funzione del periodo e il fabbisogno medio ponderale nell'anno è di circa 21 unità ed almeno 3 riserve per un totale complessivo di 24 unità.

Analoghe necessità riguardano il personale di assistenza a bordo nel trasporto dei diversamente abili con qualifica di operatore generico.

La proposta pervenuta dalla ASL BA è stata ritenuta dall'Azienda non accoglibili in quanto tarata su un corrispettivo inferiore ai reali costi sostenuti dall'AMTAB di talché il servizio verrà eseguito in proroga sino al 30/6/2014.

L'interruzione di tale servizio causerà ripercussioni sulla determinazione dell'organico complessivo per l'evidente ricaduta occupazionale in virtù del probabile esubero di personale di guida non tutto collocabile all'interno del TPL.

Il trasporto degli studenti universitari affetti da disabilità viene effettuato con convenzione diretta con l'Università.



La linea Filoviaria

Con provvedimento n° 1178 del 21/03/1990 il Consiglio Comunale deliberò di far redigere a spese e cura della BREDABUS S.p.A. il progetto di filoviarizzazione dei servizi di trasporto pubblico della Città di Bari, mediante il ripristino di linee preesistenti, realizzazione di nuove linee, fornitura di nuovi mezzi, delle attrezzature e degli impianti occorrenti per l'esercizio da parte dell'AMTAB, e di affidare alla medesima società l'incarico di reperire i necessari finanziamenti per il consequenziale affidamento della concessione per l'esecuzione delle relative opere.

Dopo lunghissime vicissitudini, si dava priorità alla realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bari concernente il "Ripristino linea filoviaria Carbonara – Stazione Centrale". La nuova linea filoviaria BARI-CARBONARA-CEGLIE, risultante dal "Ripristino della Linea Filoviaria Carbonara – Stazione di Bari Centrale", come da programma DISIA (legge 305/1989) e dal "Ripristino della tratta Carbonara-Ceglie, oggetto del POR 2000-2006 Regione Puglia, ha sostituito agli inizi del secondo dopoguerra la precedente concessione della linea 4 tranviaria (Camera di Commercio Bari – Ceglie). Infatti ne ricalca in gran parte il vecchio tracciato, a parte alcune modifiche intervenute nel corso degli anni, a seguito adeguamenti della circolazione stradale seguita allo sviluppo urbanistico della zona e della relativa domanda di trasporto.

L'avvio della linea filoviaria si è presentato da subito difficoltoso ed irto d'insidie, sia dal punto di vista tecnico che economico. Infatti, come si è avuto modo di segnalare in diverse sedi e come segnalato dallo stesso Direttore di Esercizio della linea filoviaria Ing. Bocchetti in due apposite Relazioni, a fronte dell'ultimazione dei lavori intervenuta in data 29/12/2010 ed al successivo verbale di visita finale di Collaudo del 15/03/2012, si sono resi necessari una serie di interventi di messa a punto sulle SSE S. Anna e Re David, nonché sulla rete di contatto di alimentazione dei filoveicoli (sostituzione delle batterie stazionarie; messa in servizio e taratura dell'interruttore di comando del quadro dei servizi ausiliari; eliminazione dell'indicazione di segnalazione di guasto a terra sull'interruttore protezione lato MT; controllo della maglia di terra e continuità dei nodi equipotenziali e di tutte le armature di protezione dei vari scomparti Trasformatori, Raddrizzatori e Alimentatori).

In vista di una futura prossima realizzazione di un "sistema di trasporto eco-compatibile ad alimentazione elettrica a servizio dell'area centrale della città di Bari" che richiederà un'organica sistemazione delle aree di rimessaggio ed officina a governo dello stesso, si erano originariamente individuate, nella richiamata relazione/progetto, le aree disponibili dell'ex caserma Rossani. In attesa dei provvedimenti e decisioni del caso, per le attuali esigenze risulterebbe sufficiente l'attrezzaggio di parte dell'area già utilizzata nell'ambito dell'area di sosta "Largo 2 giugno", già gestita dall'Amtab S.p.A.

Alla luce di quanto sin qui sinteticamente esposto, e nel rinviare alle due relazioni redatte dall'Ing. Bocchetti e consegnate, la prima, all'Ing. Montalto, Funzionario dell'Assessorato alla Mobilità del Comune di Bari ed al Socio unico nel corso dell'assemblea ordinaria del 15/4/2013 e, successivamente, all'Assessore alle Aziende Partecipate la seconda, per gli eventuali approfondimenti, si evidenzia l'impossibilità per l'AMTAB S.p.A. di esercire la linea filoviaria allo stesso insufficiente costo previsto per il T.P.L. (€ 2.18 per Km).

Altri servizi di trasporto.

Nell'ambito dei servizi diversi dal TPL, rientrano alcuni servizi di trasporto speciali quali servizi occasionali a pagamento richiesti essenzialmente da scuole, non significativi in termini di ricavi.

La Sosta e i servizi correlati.

Per servizi correlati alla sosta a pagamento si intendono servizi alla mobilità, quali bike sharing, Park & Ride, posizionamento di transenne e segnaletica di sicurezza su richiesta della Polizia Municipale.

Il comparto della sosta è la linea di business più recente e di maggiore prospettiva e il settore che ha avuto una rapida evoluzione, grazie soprattutto alle politiche in materia di regolamentazione e di tariffazione della sosta su strada avviate dalla amministrazione cittadina con deliberazione G.M. n° 118 del 27/02/2004, unitamente alla gestione delle aree di sosta in area chiusa e recintata (cimitero, corso Mazzini, ex caserma Rossani ed altre), nonché delle aree di sosta di scambio gomma/gomma denominate Park & Ride, servite da collegamenti con bus navetta con il centro città, oltre che di navette elettriche (Circolare Murattiano Manzoni) che si muovono nelle aree della sosta regolamentata.

Fra tutte le linee di business è l'unica che in prospettiva può autosostenersi con proventi non derivanti da corrispettivi a carico degli Enti territoriali, e quindi della finanza pubblica, ma può produrre risultati significativi da reinvestire in progetti per la mobilità e nella realizzazione e nel miglioramento delle stesse strutture dedicate alla sosta su sedime stradale e in aree protette.

Sviluppo del settore sosta

Tutto il servizio sosta e servizi correlati attende ancora di essere disciplinato con un contratto di servizio, anche alla luce delle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale. Infatti, nella definizione dei servizi in capo all'AMTAB SpA non può non tenersi conto delle previsioni ex art. 3, commi 27 e 28 della legge n° 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e delle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale con atto n° 1/2010 del 7 gennaio 2010 avente ad oggetto "Determinazioni in merito al mantenimento delle partecipazioni possedute dal Comune di Bari".

Con il citato atto il Consiglio Comunale ha deliberato che l'AMTAB SpA continui "ad espletare il servizio pubblico locale di tpl che costituisce servizio di interesse generale nonché i servizi di sosta su strada ed in zone chiuse e delimitate (servizio sosta e Park & Ride) e nelle zone a Traffico Limitato (ZTL) e in Zone a Sosta Regolamentata (ZSR), servizio di bike sharing - sistema alternativo di mobilità urbana (bici) comprendente la manutenzione delle attrezzature di bike sharing (postazioni di prelievo e biciclette) e rilascio tessere per l'utilizzo del sistema, tutti qualificabili come servizi di interesse generale".

Sulla base di queste determinazioni e dalla lettura dell'intero atto deliberativo si evince che:

- a) la Bari Multiservizi SpA deve avviare la cessione del servizio sosta all'AMTAB SpA
- b) la rimozione non rientra nei servizi di competenza dell'AMTAB SpA.



Il servizio posizionamento transenne di sicurezza, inizialmente nella competenza sia di AMTAB SpA che della Bari Multiservizi SpA è passato, nel corso del 2010, nella totale gestione dell'AMTAB SpA, in quanto servizio strettamente correlato alla mobilità ed alla sicurezza dei cittadini.

Per le motivazioni evidenziate si è proceduto, pertanto, a cessare il servizio di rimozione e ad implementare il servizio transenne per la pubblica utilità.

Fermo restando quanto riportato sull'argomento nelle precedenti relazioni e comunicazioni rivolte all'Ente, anche in questo Bilancio si è tenuto conto di un maggior costo derivante dal "canone" da corrispondere al Comune di Bari. Il canone previsto in forma provvisoria potrà essere variato in funzione dei controlli al risultato della rendicontazione della gestione della sosta per l'esercizio 2012, al momento non ancora eseguiti dall'Ente.

La sosta è il settore che ha assorbito, negli ultimi anni, i maggiori investimenti aziendali e che ha consentito un processo di riqualificazione del personale.

Nella formulazione del redigendo Contratto di Servizio delle aree di sosta e dei servizi correlati, la cui bozza contrattuale è stata fornita all'Assessorato alle Aziende, si è tenuto conto:

a) delle risultanze dell'indagine svolta dalla Procura Regionale della Corte dei Conti di Bari che ha ritenuto di archiviare ogni questione legata all'AMTAB non considerando la Società, quale "Agente Contabile" dell'Ente affidante, trattandosi di un rapporto sinallagmatico stabilitosi nel tempo tra servizi correlati effettuati in favore dell'Ente (a costo zero) e gestione della sosta a pagamento.

b) dei tributi locali (tipo TARSU e TOSAP) che potrebbero gravare sulle aree di sosta scoperte e recintate (PARK & RIDE, corso Mazzini, ex caserma Rossani ed altre). Infatti, come noto, nel mese di dicembre 2011 e nel mese di dicembre 2012 l'Ufficio Tributi del Comune di Bari ha notificato due Avvisi di Accertamento richiedendo l'imposta (TARSU) e conseguenti sanzioni per le annualità dal 2006 al 2010 su diverse aeree, anche di proprietà comunale ed affidate all'AMTAB in convenzione.

In base al vecchio regolamento, poi modificato grazie alle rimostranze della società, la tariffa applicabile sarebbe quella di euro 4,020 per mq. ma appartiene, per stessa ammissione dell'Ente, alle autorimesse e non alle aree di sosta scoperte. Attualmente il regolamento, così come di recente emendato, prevede all'art. 12 punto 7) che la tariffa è ridotta ad 1/18 (euro 4.20/18= 0,23euro al mq) per le aeree scoperte gestite dall'AmTAB e adibite a Park & Ride. Si tratta ora di verificare la possibilità di applicare tale modifica con effetto retroattivo.

Servizio di posizionamento transenne.

Attualmente è un servizio a soli costi per l'azienda.

Il servizio posizionamento piantane di sicurezza e transenne eseguito su richiesta del Comando Polizia Municipale è eseguito, in ordinario con l'utilizzo di un operatore dalle 7,00 alle ore 13,30 ed un secondo operatore dalle 13,30 alle ore 20,00.

Il servizio ordinario è integrato da richieste straordinarie del Comando per esigenze urgenti ed improvvise non valutabili a priori.

Per l'espletamento del servizio viene utilizzato un furgone cassonato Mercedes 310 DT, concesso in comodato d'uso dal Comando dalla Polizia Municipale, i cui costi di tassa

di possesso, assicurazione, carburante e manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico dell'Azienda.

È da evidenziare che questo servizio, strettamente correlato e funzionale al miglioramento della mobilità ed alla sicurezza dei cittadini, è da contrattualizzare o, in alternativa, la copertura dei costi può essere realizzata e finanziata, nel 2013, con i proventi della sosta a pagamento, salvo diverse determinazioni (contrattualizzazione) da parte del Socio Unico.

Compensazioni maggiori costi per servizio navette Park & Ride

La politica della mobilità e le tariffe applicate del servizio Park & Ride hanno sviluppato questo metodo di trasporto che ha cambiato il modo di “muoversi” in Città, oltre a garantire una mobilità sostenibile ed ambientale di alto valore.

Il servizio di trasporto Park & Ride è inserito nei servizi minimi della Città.

Da gennaio 2011, gli utenti viaggiatori di questo servizio pagano un titolo di viaggio stabilito in euro 0,30 con validità giornaliera.

Le compensazioni dei maggiori costi sono coperti dai ricavi della sosta. Il maggior costo è determinato dalla differenza del costo del servizio, detratto il contributo regionale per i servizi minimi (pari ad euro/km 2.182) ed il ricavato dai titoli di viaggio specifici.

Attività sanzionatoria degli ausiliari della sosta.

Nell'ambito dell'affidamento della sosta, il personale aziendale preposto al controllo delle aree a pagamento (ausiliari della sosta) ha prodotto mediamente circa 20.000 verbali/annui per infrazione del codice della strada, i cui ricavi sono introitati e gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale attraverso il Comando della Polizia Municipale.

È da prevedere, un riconoscimento economico per il processo amministrativo (dall'elaborazione dei verbali alla consegna presso il Comando Polizia Municipale).

Comportamento della concorrenza

Come più volte ripetuto, il Consiglio di Stato a seguito di un lungo contenzioso tra ANAV e Comune di Bari ha statuito la conformità alla legislazione europea dell'affidamento “in house” all'AMTAB del TPL.

Nell'evolversi del contenzioso tra ANAV e Comune di Bari, a seguito delle modifiche legislative intervenute, quest'ultimo ha avviato la procedura competitiva per la selezione del socio privato. Infatti il Consiglio Comunale nella seduta del 7 gennaio 2010 ha deliberato (C.C. Del. N° 2/2010):

1) di approvare l'avvio di procedure competitive ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato con una quota di partecipazione del 40% del capitale sociale di AMTAB SpA nei termini di cui al comma 2 lett. b), art. 23 bis della Legge 133/2008, così come modificato dal D.L. 135/2009 convertito con modificazioni dalla legge 166 del 20/11/2009;

2) di demandare alla Ripartizione Mobilità Urbana e Traffico di sottoporre entro trenta giorni, dalla esecutività del presente atto, all'approvazione della G.M., il cronoprogramma delle attività necessarie alla stessa Ripartizione per il completamento dell'iter procedurale di affidamento dei servizi di TPL, servizio sosta su strada e in zone chiuse e delimitate (servizio sosta e di Park & Ride) e nelle Zone a Traffico Limitato (ZTL) e in Zone a Sosta Regolamentata (ZSR) e servizio di bike sharing – sistema alternativo di mobilità urbana (bici) comprendente la manutenzione delle attrezzature



del bike sharing (postazioni di prelievo delle biciclette) e rilascio tessere per l'utilizzo del sistema, con le modalità di legge di cui al precedente punto 1);

3) di proseguire nell'attuale forma di gestione in house del servizio di TPL, mediante la società AMTAB S.p.A., mantenendo la totale partecipazione del Comune, non oltre il termine massimo di chiusura delle procedure competitive ad evidenza pubblica, stabilite dal cronoprogramma da adottarsi con deliberazione di G.M., entro trenta giorni dal presente atto.

Il contratto di Servizio TPL scaduto il 31/12/2012 è stato prorogato dalla Delibera di Giunta Municipale n. 944 del 31/12/2013.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sindacale presenta ancora delle criticità e, nell'ultimo periodo è stato possibile affrontare le tematiche aziendali su un tavolo unitario, presenti tutte le OO.SS., anche se all'atto pratico le differenziazioni tra le diverse sigle emergono continuamente, rallentando le relazioni industriali.

Resta comunque fondamentale raggiungere quanto prima il completamento del testo unico degli accordi aziendali anche se alcuni istituti fondamentali per la vita aziendale sono stati concordati, ad esempio il nuovo Regolamento sulle Progressioni delle Carriere.

A tutto il personale aziendale è applicato il CCNL della Mobilità, stipulato in sede nazionale da ASSTRA.

Il ritardo nella definizione della vertenza nazionale per il rinnovo del CCNL 2008/2009 influisce nei rapporti aziendali.

Sui conti aziendali inciderà la definizione della vertenza aperta per il biennio 2010/2011.

Contrattazione aziendale

La contrattazione aziendale è correlata al completamento del Testo Unico degli Accordi Aziendali, che, pur essendo stato definito in buona parte per quanto attiene normativa-regolamenti, resta da definire per la parte economica per i diversi settori aziendali.

La trattativa dovrà essere continuata nello spirito intrapreso nel 2011, sulla base ed in accordo agli indirizzi del Socio.

Gli interventi strutturali sono stati fatti a seguito di considerazioni e valutazioni di funzionalità, di efficacia, di efficienza e di economicità.

Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo (organigramma e pianta organica) ha un suo dinamismo intrinseco sia per le ottimizzazioni del processo di fusione aziendale sia per gli sviluppi degli affidamenti in essere e quelli in prospettiva sia per le innovazioni legislative che riguardano lo stesso futuro dell'AMTAB SpA, nonché per gli sviluppi tecnologici volti al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Durante il 2013 si è dato corso, ma è ancora da completare, l'organigramma e l'assetto funzionale previsto ed approvato dal Socio.

È stato dato ulteriore impulso all'utilizzazione concreta ed alla gestione dell'accordo sulla polifunzionalità del personale di assistenza a bordo utilizzabile, nei periodi di scarsità e/o assenza del servizio trasporto disabili, nel settore della sosta oltre che allo

sviluppo unitario ed omogeneo delle procedure informatiche aziendali per la formazione dei turni, non compiutamente applicata nel settore trasporti complementari e sosta. Nell'ottica del completamento del processo di informatizzazione delle aree aziendali correlato al controllo di gestione dei conti è stata affidata la realizzazione delle procedure sw della gestione "per commessa" dell'officina con l'obiettivo di implementarle entro l'anno 2014.

Evoluzione della Forza in Organico

La tabella che segue riporta l'evoluzione dell'organico aziendale negli anni 2008/2009/2010/2011/2012/2013.

Anno di riferimento	Al 31/12/2008	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010	Al 31/12/2011	Al 31/12/2012	Al 31/12/2013
Pensionamenti/dimissioni		22	24	29	9	21
organico	722	695	712	697	701	680

Per garantire l'espletamento dei servizi affidati l'azienda ha fatto ricorso stagionalmente al lavoro somministrato solo per il trasporto dei diversamente abili (operatori generici con mansioni di assistenti al trasporto disabili), per integrare la forza in organico.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra attività è divisa per settori quali:

- **TPL** (trasporto pubblico locale);

Con riferimento al T.P.L. l'attività è legata al Contratto di Servizio con l'Ente proprietario e affidante, scaduto al 31/12/2012 e rinnovato sino all'espletamento delle procedure di Gara per la scelta del Socio privato, dal quale derivano i principali ricavi. Inoltre, dal medesimo settore vengono generati altri ricavi e proventi quali: ricavi da vendita biglietti, abbonamenti, convenzioni e contributo comunale relativo alla politica tariffaria; proventi pubblicitari, contravvenzioni e contributi ministeriali/regionali a copertura degli aumenti del CCNL.

- **Linea Filoviaria**

L'avvio della linea filoviaria si è presentato da subito difficoltoso ed irto d'insidie, sia dal punto di vista tecnico che economico. Infatti, come si è avuto modo di segnalare in diverse sedi e come segnalato dallo stesso Direttore di Esercizio della linea filoviaria Ing. Bocchetti in due apposite Relazioni, a fronte dell'ultimazione dei lavori intervenuta in data 29/12/2010 ed al successivo verbale di visita finale di Collaudo del 15/03/2012, si sono resi necessari una serie di interventi di messa a punto sulle SSE S. Anna e Re David, nonché sulla rete di contatto di alimentazione dei filoveicoli (sostituzione delle batterie stazionarie; messa in servizio e taratura dell'interruttore di comando del quadro dei servizi ausiliari; eliminazione dell'indicazione di segnalazione di guasto a terra sull'interruttore protezione lato MT; controllo della maglia di terra e continuità dei nodi equipotenziali e di tutte le armature di protezione dei vari scomparti Trasformatori, Raddrizzatori e Alimentatori).

In vista di una futura prossima realizzazione di un "sistema di trasporto eco-compatibile ad alimentazione elettrica a servizio dell'area centrale della città di Bari" che richiederà un'organica sistemazione delle aree di rimessaggio ed officina a governo dello stesso, si erano originariamente individuate, nella richiamata relazione/progetto, le aree



disponibili dell'ex caserma Rossani. In attesa dei provvedimenti e decisioni del caso, per le attuali esigenze risulterebbe sufficiente l'attrezzaggio di parte dell'area già utilizzata nell'ambito dell'area di sosta "Largo 2 giugno", già gestita dall'AmTAB S.p.A.

- **Servizio Trasporti Diversamente Abili e Speciali**

Il servizio ha compreso il trasporto dei diversamente abili alle scuole dell'obbligo ed agli Istituti Media Superiore per conto dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione; il trasporto dei disabili ai centri di riabilitazione e laboratori per conto dell'ASL; il trasporto dei diversamente abili universitari; i servizi speciali scolastici. Il trasporto scolastico dei disabili alle scuole dell'obbligo viene eseguito con onere a totale carico del Comune di Bari per il tramite dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione; il trasporto dei disabili presso i centri riabilitativi ed i laboratori è svolto in favore e a carico dell'Amministrazione Comunale e dell'ASL BA4.

Il Trasporto disabili scuole medie superiori attiene il trasporto di studenti disabili presso le scuole superiori, anche qui l'onere è a totale carico del Comune di Bari per il tramite dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione. Come già detto nei precedenti paragrafi, a far data dal 10/1/2011 il servizio di trasporto dei diversamente abili agli Istituti di Scuola Media Superiore è passato di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Bari.

La Regione Puglia ha deciso di mandare a gara il servizio e, recentemente, ha chiesto all'AMTAB di poterlo svolgere al corrispettivo di aggiudicazione (come da specifica clausola nel Bando) che, da approfondimenti e dovute analisi è risultato essere addirittura inferiore al costo sostenuto dall'AmTAB.

- **Sosta e servizi correlati.**

Per servizi correlati alla sosta a pagamento si intendono servizi alla mobilità, quali bike sharing, Park & Ride, rimozione e posizionamento di transenne e segnaletica di sicurezza su richiesta della Polizia Municipale.

Come si è detto, fra tutte le linee di business questa è l'unica che in prospettiva può auto sostenersi con proventi non derivanti da corrispettivi a carico degli Enti territoriali, e quindi della finanza pubblica. Infatti può produrre risultati significativi da reinvestire in progetti per la mobilità, nella realizzazione e nel miglioramento delle strutture dedicate alla sosta su sedime stradale e in aree protette, oltre che garantire gli equilibri di bilancio. Il servizio della sosta e correlati, come in precedenza detto, necessita di essere disciplinato da un contratto di servizio, ancor più alla luce delle determinazioni assunte dal consiglio Comunale. Infatti, nella definizione dei servizi in capo all'AMTAB SpA non può non tenersi conto delle previsioni ex art. 3, commi 27 e 28 della legge n° 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e delle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale con atto n° 1/2010 del 7 gennaio 2010 avente ad oggetto "Determinazioni in merito al mantenimento delle partecipazioni possedute dal Comune di Bari".

- **Navette elettriche**

Nell'ambito del trasporto pubblico è stato mantenuto a regime nel 2013, come negli anni precedenti, il servizio con navette elettriche all'interno del Centro della Città. Il servizio, strettamente correlato e funzionale al miglioramento della mobilità dei cittadini, per i limiti imposti dall'introduzione della Zona a Sosta Regolamentata del Centro Murattiano (Zona A) e zone contigue (Zona B e C) è un servizio integrativo del Park & Ride, di miglioramento della mobilità urbane nelle aree di sosta a pagamento in conformità dell'art. 7 del Codice della Strada. Allo stato attuale, la copertra dei costi è garantita con i ricavi della sosta.

Principali dati patrimoniali – economici – analisi ed indici

Per una migliore rappresentazione dei fatti aziendali è opportuno ampliare la presente relazione con una informazione di analisi finanziaria ed economica che, al di là degli obblighi di legge, costituisce un'esigenza comunicativa verso gli "stakeholders" aziendali del tutto ineludibile.

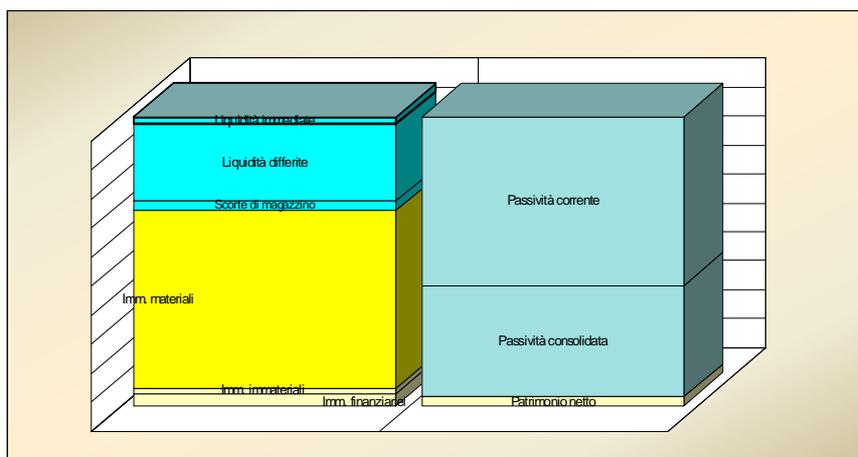
Si è provveduto alla riclassificazione dello schema di bilancio, consistente in una rilettura dei valori dello stato patrimoniale e del conto economico civilistico, operata in virtù di determinati criteri e volta a consentire l'effettuazione di specifiche analisi informative sui medesimi.

Infine, sono rappresentati, anche graficamente e confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti i margini finanziari, la posizione di liquidità, gli indici di rotazione ed il ciclo monetario, gli indici di garanzia e gli indici di redditività.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

IMPIEGHI					FONTI				
	2013	%	2012	%		2013	%	2012	%
ATTIVITA' FISSE	23.736.422	67,36	26.287.796	59,95	CAPITALE PROPRIO	1.096.190	3,11	969.373	2,21
1 Immobilizzi immateriali	602.466	1,71	752.983	1,72	1 Patrimonio netto	1.096.190	3,11	969.373	2,21
2 Immobilizzi materiali	21.599.783	61,30	24.671.549	56,27					
3 Immobilizzi finanziarie	1.534.173	4,35	863.264	1,97					
CAPITALE CIRCOLANTE LORDO	11.501.391	32,64	17.559.421	40,05	CAPITALE DI TERZI	34.141.623	96,89	42.877.844	97,79
1 Scorte di magazzino	1.194.336	3,39	1.293.303	2,95	1 Passività consolidate	13.567.400	38,50	17.537.000	40,00
2 Liquidità differite	9.382.970	26,63	15.497.374	35,34	2 Passività correnti	20.574.223	58,39	25.340.844	57,79
3 Liquidità immediate	924.085	2,62	768.744	1,75					
CAPITALE INVESTITO	35.237.813	100,00	43.847.217	100,00	CAPITALE ACQUISITO	35.237.813	100,00	43.847.217	100,00

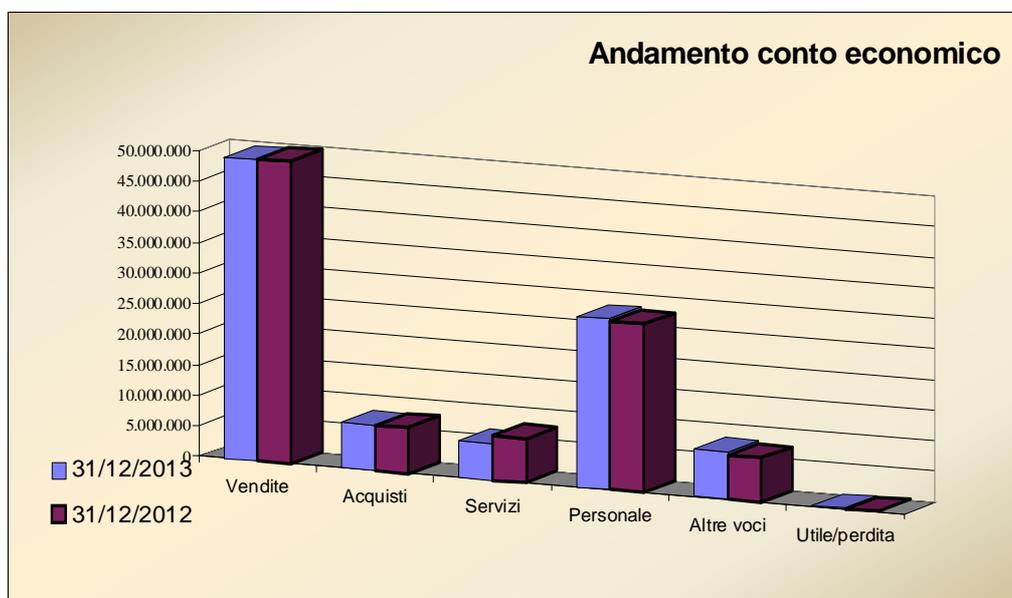




Principali dati economici

La rilettura del Conto economico civilistico è volta ad un'analisi reddituale che consente di trarre opportuni giudizi di redditività da ciascuna area nella determinazione del risultato globale netto dell'esercizio.

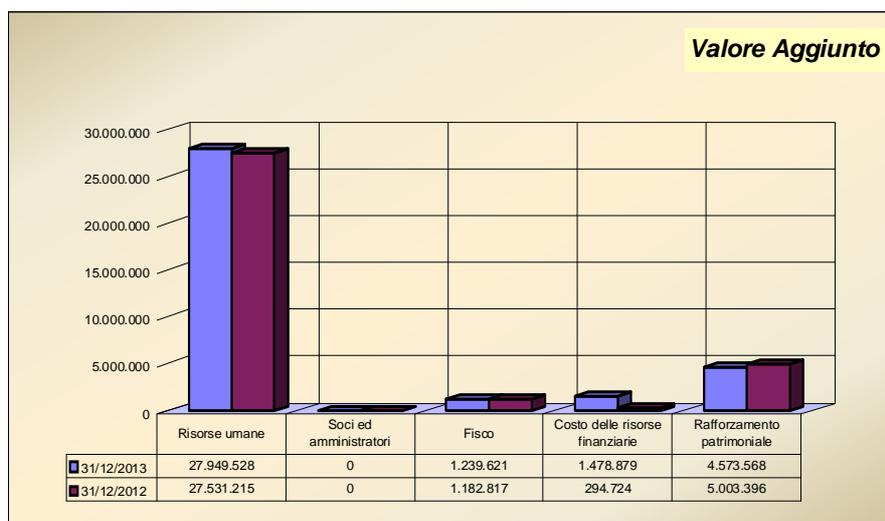
	2013	%	2012	%
Ricavi netti	49.328.219	100,00	49.500.701	100,00
Costi esterni	13.966.623	28,31	15.488.549	31,29
Valore aggiunto	35.361.596	71,69	34.012.152	68,71
Costo lavoro	27.949.528	56,66	27.531.215	55,62
Margine operativo lordo	7.412.068	15,03	6.480.937	13,09
Ammortamenti	4.446.750	9,01	4.961.285	10,02
Reddito operativo della gestione tipica	2.965.318	6,01	1.519.652	3,07
Proventi diversi	(120.000)	-0,24	0	0,00
Reddito operativo	2.845.318	5,77	1.519.652	3,07
Proventi finanziari	1.937	0,00	3.756	0,01
Oneri finanziari	449.230	0,91	515.245	1,04
Reddito di competenza	2.398.025	4,86	1.008.163	2,04
Proventi straordinari e rivalutazioni	532.469	1,08	437.624	0,88
Oneri straordinari e svalutazioni	1.564.055	3,17	220.859	0,45
Reddito ante imposte	1.366.439	2,77	1.224.928	2,47
Imposte	1.239.621	2,51	1.182.817	2,39
Reddito (perdita) netta	126.818	0,26	42.111	0,09



Il conto economico scalare di sintesi, redatto secondo lo schema precedentemente illustrato nell'interesse di una corretta analisi finanziaria, evidenzia risultati parziali tali da fornire indicazioni sia in tema di produttività sia in materia di redditività rapportata all'incidenza della struttura finanziaria.

La struttura in esame ha anche un'alta valenza sociale, perché permette di esaminare la distribuzione del valore aggiunto, e quindi della ricchezza generata dal processo produttivo, fra i diversi fattori che hanno concorso alla sua formazione.

	2013	%	2012	%
Formazione del valore aggiunto				
- Ricavi netti	49.328.219		49.500.701	
- Costi esterni	13.966.623		15.488.549	
Valore aggiunto	35.361.596	100,00	34.012.152	100,00
Destinazione del valore aggiunto				
- Risorse umane	27.949.528	79,04	27.531.215	80,95
- Salari e stipendi	20.707.685		20.342.415	
- Oneri sociali	5.385.654		5.349.932	
- Trattamento di fine rapporto	1.486.920		1.460.985	
- Altre provvidenze	369.269		377.883	
- Soci e amministratori	0	0,00	0	0,00
- Dividendi	0		0	
- Fisco	1.239.621	3,51	1.182.817	3,48
- Imposte dirette	1.239.621		1.182.817	
- Costo delle risorse finanziarie	1.478.879	4,18	294.724	0,87
- Oneri finanziari e straordinari	2.013.285		736.104	
- Proventi finanziari e straordinari	(534.406)		(441.380)	
- Rafforzamento patrimoniale	4.573.568	12,93	5.003.396	14,71
- Ammortamenti e accantonamenti	4.446.750		4.961.285	
- Variazione delle Riserve Patrimoniali	126.818		42.111	





Ricavi

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato.

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Ricavi vendite e prestazioni:	41.518.462	41.309.190	41.829.558	41.734.071
- Ricavi da biglietti	3.091.977	3.282.915	3.108.464	2.823.837
- Ricavi da abbonamenti	1.446.007	1.492.034	1.412.155	1.255.065
- Corrispettivi da politica tariffaria	1.874.018	2.028.202	2.730.703	2.744.758
- Ricavi da servizi speciali	1.457	14.064	52.723	119.303
- Proventi da convenzioni	25.782.978	26.107.763	25.345.367	24.446.739
- Ricavi da trasporto disabili	2.129.838	2.117.833	2.114.989	2.894.109
- Ricavi da servizi forniti	0	0	0	56.814
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	5.844.254	5.819.929	6.464.206	6.539.311
- Ricavi da servizio rimozione	0	0	0	34.519
- Ricavi da servizi aggiuntivi	330.323	330.323	330.323	330.323
- Park & Ride	851.635	4.623	35.000	307.923
- Rimborso spese	165.975	111.504	235.628	181.371
Altri ricavi e proventi:	1.474.121	1.905.369	1.432.275	1.285.298
- Plusvalenze da reinvestire	189.779	612.560	612.560	613.017
- Proventi pubblicitari	300.475	293.433	294.417	298.840
- Proventi contravvenzionali	173.928	215.547	268.352	259.386
- Rimborso accise su gasolio	768.283	727.824	214.927	73.830
- Revisioni autobus a terzi	4.369	16.653	18.775	26.822
- Prestazioni a terzi	0	0	2.393	8.681
- Rimborso utilizzo dipendenti	8.305	7.208	18.796	
- Altri ricavi e proventi	28.982	32.144	2.055	4.722
Contributi in conto esercizio/capitale	6.335.636	6.286.142	6.350.909	6.252.545
- Contributo in c/capitale (acquisto nuovi autobus)	2.502.992	2.550.482	2.567.079	2.550.482
- Contributo erariale (Trattamento di malattia)	3.761.701	3.648.770	3.695.395	3.656.986
- Contributi c/impianti	0	0	83.333	32.877
- Contributi progetto PITAGORA	60.054	76.001	0	0
- Contributi POR Puglia 2000-2006	0	0	5.102	0
- Formazione Continua	10.889	10.889	0	12.200
	49.328.219	49.500.701	49.612.742	49.271.914

Vendite - Proventi del traffico

I proventi del traffico sono costituiti dai ricavi della vendita agli utenti di biglietti e abbonamenti, dalle integrazioni tariffarie a carico del Comune di Bari per la concessione di agevolazioni a particolari categorie di utenti e, infine, dai servizi speciali occasionali e dalle convenzioni con ADISU, Università, Politecnico, Conservatorio, Accademia delle Arti.

Corrispettivi da Contratto di Servizio

Questa voce è costituita dal Contratto di Servizio stipulato il 24 dicembre 2003 con il Comune di Bari (decorrenza 1/1/2004) che prevedeva un importo di euro 18.639.893,49 a fronte di una percorrenza contrattualizzata di chilometri 8.540.333 con un corrispettivo unitario di 2,18 €/km pari a quello del precedente contratto ponte, e da quanto previsto dall'atto integrativo del 21/07/2006 che, dall'anno 2006, ha portato la percorrenza autorizzata a chilometri 9.034.477. Dall'esercizio 2007 la percorrenza autorizzata è pari a chilometri 9.903.719 ma con corrispettivo unitario invariato. Per tale ragione si è proceduto ad indicizzare il corrispettivo unitario applicando allo stesso le percentuali Istat facendo decorrere il tutto dall'annualità 2004 (importo iniziale euro 18.639.893,83) fino alla annualità 2010 (importo a base di calcolo euro 20.258.780,71).

Non tralasciando le integrazioni contrattuali decorrenti dall'1/7/2006 (importo iniziale euro 2.974.908,20) fino al 1/7/2009 (importo a base di calcolo euro 3.025.369,25), per un'indicizzazione complessiva di euro 2.401.058,38. Per l'annualità 2012, l'indicizzazione concordata con l'Ente proprietario è stata di € 3.639.490 come da delibera di G.M. 727/2012.

Per il 2013 l'ISTAT concordata con l'Ente è stata di € 4.246.564,34 (oltre I.V.A.) mentre, per il 2014 l'ISTAT è stata calcolata in euro 4.416.545,15 (oltre IVA) con un incremento, rispetto al 2013, di euro 169.980,81 (oltre IVA) ed è stata comunicata, con apposita nota, alla Ripartizione Enti Partecipati del Comune di Bari.

In tale scenario si tenga in considerazione l'importo che la Regione Puglia (L.R. 45/2013) ha reso disponibile per euro 1.804.484,00 finalizzandolo ad una integrazione del contratto di servizio attualmente vigente.

L'esiguità del corrispettivo contrattuale, come innanzi evidenziato, pur con i recenti adeguamenti ai fini Istat, è dimostrata anche dai dati che sono riportati nel prospetto che segue, nel quale vengono riportati - per un rapido raffronto - i corrispettivi unitari per km erogati in altre città italiane (fonte ASSTRA):

Città	Società	Contributo €/km 2011	Contributo €/km2012
Bologna	TPER	2,5	2,8
Firenze	ATAF	2,9	3,0
Genova	AMT	3,8	3,5
Milano	ATM consolidato	2,7	2,7
Napoli	ANM	5,0	5,4
Palermo	AMAT	4,6	3,0
Roma	ATAC	3,7	3,8
Torino	GTT	3,3	3,3
Venezia	ACTV	3,5	3,1

È oltremodo evidente l'inadeguatezza del contributo unitario €/km 2,182 attualmente erogato dalla Regione Puglia che dovrebbe attestarsi almeno tra i €/km 3,15 / 3,30.

Né può trascurarsi la circostanza che la Regione Puglia ha riconosciuto un contributo unitario superiore a €/km 3,50 nei contratti con alcune società di trasporto pubblico per le cosiddette percorrenze sostitutive del trasporto ferroviario.

La percorrenza chilometrica contrattualizzata (contratto di servizio base, atti integrativi e servizi aggiuntivi del Comune di Bari) è pari a km autobus 10.382.039,45.

La percorrenza per trasferimenti (fuori servizio) dal comprensorio ai capolinea e viceversa è pari km 838.396,8 non è remunerata da alcun corrispettivo, rimanendo da sempre un costo a totale carico dell'Azienda.

La percorrenza effettiva complessiva, considerando anche le percorrenze per i trasferimenti, è pari a km autobus 11.220.436,30.

La programmazione del servizio viene effettuata su una previsione annua di km autobus 10.764.124,40 per tener conto di eventuali corse perse che possono verificarsi durante l'esercizio.



La percorrenza complessiva (programmata + percorrenza di trasferimento) è pari a km autobus 11.600.521,20.

Sulla base dei due parametri di riferimento (ricavo /percorrenza) è possibile valutare la incidenza del ricavo per chilometro.

Nel valutare il ricavo per chilometro si terrà conto anche della percorrenza complessiva, pari alla somma della percorrenza contrattuale (servizi minimi ed aggiuntivi) e percorrenza per trasferimento a vuoto.

Nella tabella che segue è riportato il valore del ricavo per chilometro in funzione del ricavo considerato:

- a) contributo per servizi minimi e aggiuntivi (Regione – Comune)
- b) contributo per servizi minimi ed aggiuntivi (Regione Comune) + ISTAT (Comune)
- c) ricavi complessivi per contributi regionali e comunali e ricavi da esercizio.

Ente Finanziatore	Contributo/ricavi	Percorrenza	Ricavo per Km €/km
Regione/Comune ISTAT/ricavi da esercizio	36.941.083,91	11.220.436,30	3,30
Regione/Comune/ISTAT	26.905.061,74	11.220.436,30	2,48
Regione Comune	22.658.497,40	10.382.039,45**	2,182*
Regione Comune	22.658.497,40	11.220.436,30***	2,01

* contributo unitario €/km attualmente erogato dalla Regione Puglia

** percorrenza contrattualizzata

*** percorrenza effettiva (contrattualizzata + percorrenza per trasferimenti)

Nel 2013 il costo complessivo del TPL è stimato in milioni di euro 40,3 (il bilancio di esercizio è in corso di definizione) che rapportato alla percorrenza complessiva (servizi minimi + percorrenza di trasferimento) determina un costo per chilometro €/km 3,59, come risulta dal rapporto (40.308.198,00/11.220.436,30).

Il ricavo per chilometro (3,30) è inferiore al costo attuale per chilometro di €/k 0,29.

Come si potrà verificare dai dati riportati nella tabella seguente (fonte ASSTRA-Bilancio esercizio 2012) il costo unitario per chilometro dell'AMTAB SpA è sostanzialmente inferiore a quello di altre realtà aziendali nazionali:

I dati delle altre aziende sono riferiti ai bilanci d'esercizio 2012, quelli di AMTAB al bilancio 2013:

Città	Società	N° mezzi	Km Percorsi (milioni)	Costo per km
Ancona	CONEROBUS	252	8,95	4,1
Bologna	TPER SPA	1350	38,3	5,8
Brescia	BT SPA	245	8,6	4,8
Firenze	ATAF	388	13,8	7,4
Genova	AMT	739	28,1	6,5
Imperia	RT	226	8,3	3,7
Lodi	LL	255	8,89	3,5
Mantova	APAM esercizio	278	9,2	3,1



Città	Società	N° mezzi	Km Percorsi (milioni)	Costo per km
Milano	ATM consolidato	2966	147,2	6,3
Napoli	ANM SPA	862	21	8,2
Padova	APS HOLDING	243	7,8	6,5
Palermo	AMAT	566	17,1	6,1
Parma	TEP SPA	354	12,5	4,1
Roma	ATAC SPA	2513	161,6	7,3
Torino	GTT SPA	1749	75,2	6,5
Trieste	TT SPA	273	13,1	5,3
Bari	AMTAB	235*	11,2	3,59

* in realtà gli autobus disponibili sarebbero 140 in quanto gli altri, per varie ragioni, non sono utilizzabili.

Dal confronto dei dati risulta evidente che il **costo per km di AMTAB** è inferiore a quello delle altre città che hanno il TPL solo su gomma, fatta eccezione per Lodi e Imperia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente da proventi pubblicitari, per l'utilizzo degli spazi sugli autobus e sugli impianti fissi, proventi contravvenzionali (sanzioni agli utenti), rimborso accise sui consumi di gasolio per autotrazione, revisioni mezzi di proprietà di terzi. Si aggiunga, infine, la quota annuale delle plusvalenze da reinvestire.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono costituiti da contributi in c/capitale (per l'acquisto di nuovi autobus) per euro 2.502.992, contributi in conto capitale per il Progetto Pitagora per euro 60.054, contributi erariali (Trattamento di malattia), contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 47/2004), contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 58/2005), contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 296/2006) per complessivi euro 3.761.701, e da contributi per rimborsi nell'ambito del progetto "Formazione continua" (€ 10.889).

Costi

Acquisto materie prime

L'acquisto di materie prime coincide per la maggior parte con l'acquisto di gasolio per autotrazione (al lordo del rimborso delle accise portate a ricavo) e di metano per autotrazione dovuto all'utilizzo in linea dei nuovi bus. La seconda voce di costo sono i ricambi sui quali è possibile incidere solo in funzione dell'età del parco mezzi e con una politica di acquisti basata sul prezzo più basso e, in qualche caso, sui ricambi non originali.



Servizi

Nel quadro delle prestazioni di servizi le assicurazioni RCA sono quelle che destano le maggiori preoccupazioni, avendo registrato un trend in continua crescita in un mercato poco concorrenziale ed esposto al rischio truffe. Un costo unitario di quasi 9000 euro/anno per bus impiegato sul TPL urbano è certamente elevatissimo, ma risente del rapporto sinistri/premi superiore all'unità in quanto calcolato dalle stesse assicurazioni su basi di loro convenienza, per tener conto dei sinistri cosiddetti riservati e delle politiche aziendali in parte condizionate dall'ISVAP, nonché dalle novità introdotte con l'indennizzo diretto e dalla camera di compensazione delle compagnie su cui non si ha alcun potere contrattuale e di verifica. Il mercato specifico per le aziende di TPL, inoltre, si presenta non concorrenziale verificandosi sul territorio nazionale una sostanziale distribuzione delle compagnie fra le varie città, con gare ad unico concorrente.

Personale

Il costo del personale resta di gran lunga quello più rilevante trattandosi di attività a forte intensità del fattore lavoro. Il governo di tale voce di costo, non essendo previsti esuberanti, e non potendo ulteriormente ridurre il parametro medio, poggia esclusivamente sul contenimento delle richieste di posti cosiddetti di minor aggravio a favore degli inidonei alla guida.

Ammortamenti

La voce ammortamenti non consente grandi margini di manovra, avendo già previsto ammortamenti agganciati alla vita utile del bene e non già alle tabelle ministeriali di riferimento che prevedono tempi più brevi.

Spese generali

Il livello di spese generali e diverse è a livelli fisiologici per un'azienda di queste dimensioni del settore pubblico e quindi soggetta al rispetto di iter amministrativi regolati dalla legge e ad altri dettati da criteri di trasparenza.

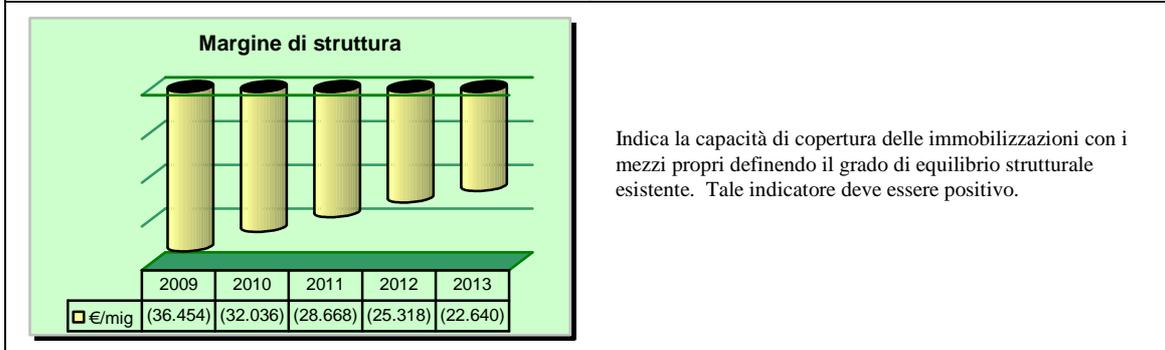
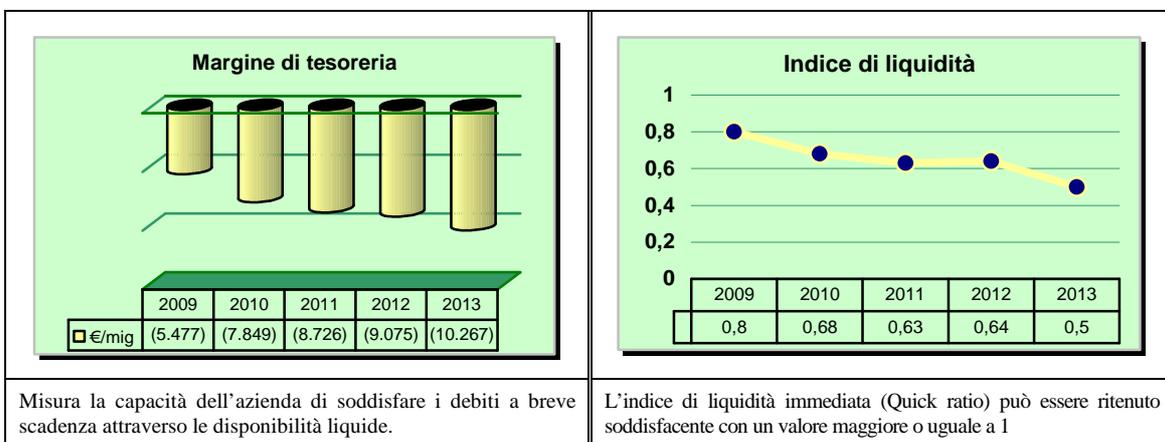
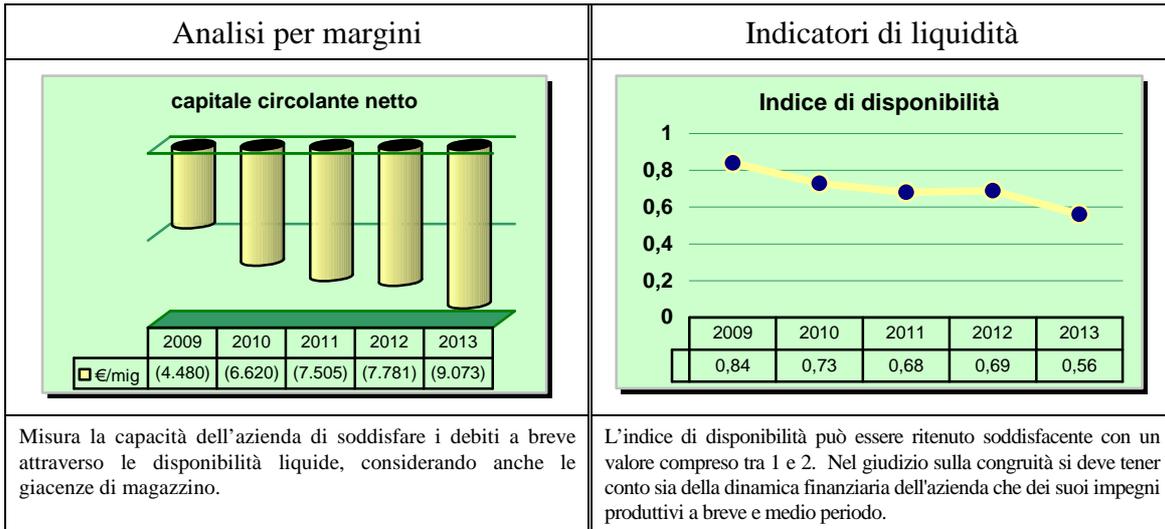
Imposte

Per euro 1.334.923 si riferiscono a quelle correnti rappresentate da Ires per euro 118.780 ed Irap per euro 1.216.143. Le imposte anticipate per euro (95.302) si riferiscono all'utilizzo di perdite relative ad esercizi precedenti per euro 346.554.

L'analisi della struttura finanziaria evidenzia la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, offrendo indicazioni sul grado di liquidità del capitale investito nell'attività aziendale e sul grado di rigidità dei finanziamenti in funzione della durata, nonché sul grado di indipendenza finanziaria dal punto di vista dell'origine interna ed esterna dei finanziamenti.

- Analisi della liquidità

Tale analisi si pone l'obiettivo di verificare se normalmente l'impresa è in grado di far fronte ai propri debiti con le attività, considerata valida l'ipotesi che i valori iscritti in bilancio siano quelli che normalmente caratterizzano la gestione d'impresa.





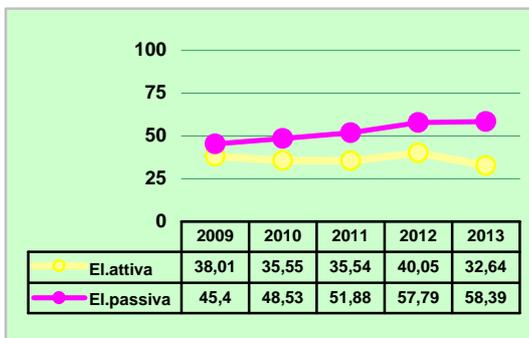
Analisi della solidità patrimoniale

L'analisi è svolta a stabilire se la struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa sia in grado di far fronte a perturbazioni provocate da fenomeni ambientali.

E' necessario svolgere indagini sulla elasticità attiva e passiva della società.

La struttura è tanto migliore quanto più alto è l'indice di elasticità dell'attivo e quanto più basso è l'indice di elasticità del passivo. Non esiste un valore standard teorico.

L'apprezzamento può essere attuato sull'evoluzione di tale valore nel tempo o sul confronto con altri valori standard di settore.



Informazioni sul personale

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le informazioni riguardanti il personale possono essere fornite mediante l'utilizzo delle seguenti tabelle

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
N. uomini	2	4	36	465
N. donne	0	1	24	49
Età media	64	56	48	47
Anzianità lavorativa	4	28	17	12

Turnover		01/01/2013	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	31/12/2013
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	1			1
	Quadri	5			5
	Impiegati	60			60
	Operai	571	51	9	613
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	0	1		1
	Quadri	0			0
	Impiegati	0			0
	Operai	33	89	122	0

- la sicurezza e la salute:

Sicurezza e salute		Malattia	Infortunio	Maternità	Altro
Retribuzione media lorda dipendenti	a tempo determinato	308,49	79,99		
	a tempo indeterminato	797,96	118,19	618,86	
	a tempo parziale				

Sviluppo dell'assetto organizzativo aziendale

L'organizzazione iniziale era articolata sulle seguenti unità organizzative e funzionali:

- 1) Area Risorse Umane ed Affari Legali
- 2) Area Contratti ed Appalti
- 3) Area Amministrazione e Contabilità
- 4) Area Movimento
- 5) Area Tecnica
- 6) Area Trasporti Complementari, sosta e parcheggi
- 7) Unità di staff (segreteria generale, URP e Qualità, Servizi informatici).

Nel corso degli anni 2008/2009/2010/2011, l'organigramma aziendale si è modificato anche per effetto di accorpamenti di uffici/settori, tenuto conto delle esigenze di funzionalità ed economicità dei servizi.

Al 31/12/2013 l'azienda ha una sola figura dirigenziale.

Modifiche ed accorpamenti sono stati attuati in diversi settori aziendali, anche per effetto di sopravvenute quiescenze di unità apicali - quadri (par. 230 e 250).

Il completamento degli assetti aziendali proseguirà nel 2013, compatibilmente con i vincoli di spesa pubblica per il personale, con il ricorso a selezioni interne, concorsi esterni ed assunzioni obbligatorie ex lege 68/99.

Le posizioni organizzative vacanti sono coperte con procedure interne in applicazione del "Regolamento delle progressioni delle carriere del personale in organico" o, per quelle pubbliche, in applicazione del "Regolamento sulle modalità di assunzione ed affidamento degli incarichi esterni" approvato dall'Assemblea del Socio Unico nella seduta del 24 marzo 2009.

Le selezioni pubbliche, completate nel 2010, le cui graduatorie sono ancora vigenti sono:

- selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di operatori di esercizio, par. 140;
- selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di operatori di manutenzione, par. 130;

Alle graduatorie di cui al punto 1 e 2 si è fatto riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato in accordo alle previsioni e modalità di legge, riducendo fortemente il ricorso al lavoro somministrato per il settore esercizio (autisti) ed officina (operatori di manutenzione).

Le selezioni interne, già indette ed in corso di completamento, sono:

- concorso interno per n° 5 posti di addetto di esercizio, par. 193, dell'Area Operativa Esercizio;

Assunzioni ex legge 68/99.

A seguito di trasmissione telematica alla Provincia di Bari del prospetto informativo di cui all'art. 9 della legge 68/99 per il collocamento obbligatorio, concernente la situazione aziendale alla data del 31.12.2013, non è emersa alcuna scopertura essendo stata riconosciuta la computabilità di n° 3 unità per i disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99 e n° 4 unità per le categorie protette di cui all'art. 18 della medesima legge.

Composizione dell'organico

La voce personale incide per circa il 60% sul bilancio dell'azienda.



La tabella seguente riporta la composizione dell'organico aziendale dal 31/12/2009 al 31/12/2013:

Settore /anno di riferimento	2009	%	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%
Amministrativo	49	7,05	47	6,60	44	6,30	44	6,27	52	7,65
Movimento	465	66,91	487	68,40	478	68,48	486	69,33	444	65,29
Sosta trasporto Complementare	97	13,95	100	14,04	100	14,33	100	14,26	112	16,47
Officina / impianti	84	12,07	78	10,96	75	10,89	71	10,14	72	10,59
TOTALE	695	100,00	712	100,00	697	100,00	701	100,00	680	100,00

Nell'ambito del personale, quello dell'area movimento, costituisce la parte prevalente (circa il 69%), in linea con le percentuali degli anni precedenti.

L'incidenza di ciascun settore sull'organico totale rimane praticamente costante, essendosi mantenuta l'esternalizzazione della portineria e per l'area sosta/trasporti complementari, essendo stata mantenuta la previsione di eventuali assunzioni (10 unità) per l'assistenza trasporto disabili ed addetti alla sosta.

Le eventuali assunzioni dell'area sosta e trasporto disabili dipendono dalla conferma del servizio attualmente svolto per ASL/Solidarietà Sociale.

Il decremento del settore amministrativo dipende dalle quiescenze avvenute in particolar modo a fine 2011.

L'anzianità media del personale si è ulteriormente abbassata per effetto delle nuove assunzioni: il parametro retributivo stimato è 154,00 (in una scala parametrica che va da 100 a 250 e che vede un riferimento medio nazionale di 175 (utilizzato per gli ultimi rinnovi contrattuali).

Il turn over del personale di guida e dell'officina incide positivamente sulla voce di costo del personale.

Evoluzione del costo unitario.

Il costo medio unitario del personale per il 2009 è stato di euro 40.988, anche per effetto dell'applicazione del CCNL e delle Una Tantum 2008 e 2009 sopra indicate.

Nel 2010 il costo medio unitario del personale è stato di € 36.464, nel 2011 il costo medio unitario del personale è stato di € 39.730 mentre nel 2012 il costo medio è stato di € 38.310.

Per il 2013 il costo unitario medio si è assestato ad € 41.108.

La tabella seguente riporta l'andamento del costo unitario.

Anno di riferimento	€ costo medio annuo
2009	40.988
2010	39.837
2011	39.730
2012	38.310
2013	41.108

Informazioni sull'ambiente e sulle certificazioni di qualità

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La società è in possesso delle certificazioni richieste dalla Legge per lo svolgimento delle proprie attività, oltre a quella sulla qualità. Le stesse certificazioni vengono revisionate e rinnovate alle scadenze stabilite.

Investimenti

Il programma degli investimenti è condizionato dallo stato economico finanziario della società e, per alcuni settori di attività, dalla disponibilità di contributi pubblici. E' il caso del materiale rotabile per il TPL, atteso che per l'acquisto di nuovi mezzi l'Azienda deve finanziare la parte a suo carico. Tale impostazione risale alla legge quadro n° 151/1981, quando furono definiti i cosiddetti costi economici standardizzati per la produzione dei servizi di TPL (che tenevano conto degli ammortamenti in misura ridotta) ed i ricavi standard, dai quali per differenza venivano calcolati i contributi a sostegno dell'esercizio, poi trasformati dal 2001 in corrispettivi nei "contratti ponte" e quindi nei corrispettivi del Contratto di Servizio ex D.lgs. n° 422/1997 e L.R. n° 18/2002.

Nel 2013 non sono stati approvati, dall'Azionista unico, investimenti specifici in quanto quelli realizzati atenevano ad autorizzazioni richieste negli anni precedenti e/o inseriti nella Relazione previsionale dell'anno di riferimento.

PARCO ROTABILE

Il parco aziendale è costituito da 235 autobus per il TPL urbano di cui 171 con alimentazione a gasolio e 64 a metano, con un'anzianità media, al 31/12/2013 di 8,2 anni di poco inferiore alla media nazionale (8,3 anni).

È da evidenziare che a seguito della nota della Regione Puglia (prot. 26/30/SIT del 14/01/2008) ed ai sensi della legge 27 dicembre 2006, l'AMTAB ha fatto istanza per l'assegnazione di contributi per l'acquisto di 80 autobus nuovi da destinare al TPL, di cui 54 in sostituzione di 54 autobus immatricolati da oltre 15 anni e di 26 per l'ampliamento dei servizi minimi (per un totale di Km 1.363.386,00) ottenuti con la deliberazione di G.R. n° 1063 del 12 luglio 2006.

La Regione ha concesso un contributo per l'acquisto complessivo di 28 autobus.

Nel parco marciante aziendale sono entrati anche i due autobus, lunghezza inferiore ai 7 metri, a seguito di transazione con l'IRISBUS ITALIA SpA per la definizione bonaria delle problematiche connesse all'ultima fornitura di 65 autobus.

La flotta a metano è costituita da 64 autobus.

Giornalmente si verificano circa 15/20 "cadute" in quanto 45 mezzi necessitano di manutenzioni straordinarie difficilmente programmabili attesa l'esiguità dei mezzi a disposizione.

In attesa del perfezionamento e completamento delle procedure di gara per l'acquisto dei nuovi pullmans, si sta valutando l'opportunità di acquistare mezzi usati in ottime condizioni con una vetustà di circa 7 anni.

La politica aziendale è di privilegiare l'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale (a metano o elettrici). Questo orientamento ha reso indispensabile la realizzazione di un impianto di rifornimento del metano per autotrazione, per il quale fu acquisito un finanziamento specifico dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito della convenzione



ICBI. La realizzazione curata dall'AMS Srl (società di scopo, costituita dalla AMTAB con l'AMGAS Bari), è stata ultimata a ottobre 2009 ed ora è pienamente funzionante.

Per la realizzazione dell'impianto AMS, l'AMTAB è intervenuta dapprima con un finanziamento proprio di 650 mila euro e, successivamente nel mese di dicembre del 2013 con l'acquisto per altri 670 mila euro del restante 50% della società che ora è detenuta al 100% da Amtab. Operazione, quest'ultima, autorizzata e voluta dal Comune di Bari che ne ha autorizzato la fusione per incorporazione.

Il Parco Veicoli è integrato dai seguenti mezzi per gli altri servizi aziendali:

- n° 32 minibus per il trasporto dei diversamente abili (acquistati in leasing, immatricolati il 2004);
- n° 6 minibus per il trasporto dei diversamente abili (n° 2 del 1992/1995 e n° 4 del 2001) di proprietà;
- n° 6 scuolabus per il trasporto scolastico (n° 4 del 2002 e n° 2 del 2004);
- n° 7 minibus elettrici (n° 3 di proprietà del 1999 e n° 4 affidati in comodato d'uso nell'ambito del sistema di trasporto a chiamata nel centro murattiano);
- n° 6 autogru ricevute in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale per gli effetti della delibera di G.M. n° 118/2004;
- n° 16 motocicli per il servizio degli ausiliari della sosta.

Completano il parco, i seguenti veicoli di servizio quali:

- n. 1 trattore rimorchio autobus;
- n. 1 camion attrezzato con scala estensibile;
- n. 2 furgoni per manutenzione degli impianti fissi e pronto intervento in linea;
- n. 3 furgoncini tipo fiorino;
- n. 9 autovetture di servizio.

Per quanto riguarda le tecnologie di controllo si è proceduto con il completamento e miglioramento del sistema di telecontrollo e videosorveglianza sugli autobus della flotta che ne erano ancora sprovvisti, al fine di rendere pienamente operative le paline elettroniche di informazione all'utenza che il comune di Bari ha installato con un finanziamento POR indirizzato alle zone obiettivo di Carbonara e S. Paolo.

Sono stati completati i lavori della struttura che ospita il nuovo centro operativo e gli uffici per gli addetti all'URP e al Numero Verde.

La struttura beneficia dei nuovi strumenti messi a punto per mettere gli operatori nelle condizioni di avere un più puntuale controllo del servizio di TPL.

Il nuovo Centro Operativo è provvisto di 4 postazioni: una dedicata alle variazioni del servizio del personale (secondo la procedura informatizzata aziendale), mentre le altre tre sono utilizzate dagli Addetti al Movimento e Traffico per la vestizione e il controllo del servizio che viene monitorato in tempo reale, utilizzando i dati provenienti dal sistema di telerilevamento veicolare installato sull'intera flotta aziendale nel 2010. Inoltre, nel centro operativo sono stati installati due schermi giganti su cui si può seguire in tempo reale l'andamento del servizio.

Attraverso le tre postazioni è possibile intervenire in tempo reale sulla maggior parte delle condizioni che creano irregolarità al servizio di TPL quali, per esempio, partenze anticipate o ritardi dovuti alle condizioni del traffico; è inoltre possibile, per gli addetti al movimento e traffico, verificare eventuali anomalie al programma di esercizio da comunicare all'ufficio Movimento per le opportune azioni correttive da intraprendere.

Il Centro Operativo è, inoltre, fisicamente in comunicazione con il Numero Verde e l'ufficio Relazioni con il Pubblico ciò al fine di permettere agli operatori di avere informazioni in tempo reale relative all'esercizio e poter rispondere, immediatamente, a quesiti posti telefonicamente o via mail.

Nuovo Portale Aziendale

E' stato completato il nuovo portale aziendale realizzato per poter consentire una migliore interfaccia dell'azienda con l'utenza.

Il nuovo portale, rinnovato nella grafica, oltre a consentire agli utenti di avere informazioni istituzionali da parte dell'azienda, incorpora un modulo "travel planner" che consente di effettuare ricerche di orari e percorsi, permettendo all'Utente la pianificazione del "viaggio" utilizzando il servizio di TPL esercito dall'azienda.

Il modulo "travel planner" utilizza i dati inseriti nella procedura informatizzata del movimento per alimentare la propria base dati e, pertanto, sarà tenuto sempre aggiornato con le ultime modifiche a orari e percorsi inseriti dagli addetti all'esercizio del settore Movimento.

Il nuovo portale, comunque, è in continuo aggiornamento e necessita di continui interventi di manutenzione ed innovativi.

IMPIANTI FISSI DI FERMATA

Sono proseguiti i lavori di rimodernamento e nuova installazione delle paline di fermata che hanno raggiunto una percentuale di quasi il 100% degli impianti esistenti.

Le nuove paline (di tipo grande, medio o piccolo) sono del tipo in acciaio inox, con cornici pubblicitarie in alluminio e pannelli in materiale plastico che garantiscono una maggior durata nel tempo.

Come già detto è stata completata la ristrutturazione del capolinea di Piazza Moro.

AREE DI SOSTA.

L'attuazione dei Piani della Sosta (ZTL e ZSR), a partire da maggio e novembre 2008, ha richiesto notevoli investimenti nel settore della sosta e dei parcheggi in genere.

In generale gli investimenti in corso hanno riguardato l'acquisto di

- Parcometri installati nella ZSR;
- Segnaletica verticale ed orizzontale nella ZSR;
- Piano di comunicazione;
- Adeguamento attrezzature fisse per parcheggi recintati (gabbioni, controlli accessi, sistemazione aree).

Nello svolgimento di questa attività si terrà conto delle decisioni che l'Ente proprietario e affidante il servizio vorrà assumere all'esito delle attività di controllo sulla rendicontazione per il 2013 e, soprattutto, con la definizione contrattuale del servizio sosta e dei servizi correlati, ad oggi ancora pendente nonostante che l'Amtab abbia inviato ormai da tempo la propria proposta contrattuale.

Con l'introduzione dei nuovi abbonamenti plastic-barcode, si è giunti al completamento dell'automatizzazione delle Aree di Sosta "Caserma Rossani" e "Vittorio Veneto Lato Terra".

L'automazione delle aree di sosta ha consentito un maggiore controllo sugli accessi alle aree di sosta oltre a dare maggiore flessibilità all'utente che non dovrà più preoccuparsi di acquistare il "grattino" o gli abbonamenti dall'operatore.

Le modalità di funzionamento prevedono che l'utente acquisisce il biglietto dalla colonnina di ingresso ed effettua il pagamento alla cassa automatica prima di ripartire.



Per le aree di sosta con servizio Park & Ride, il biglietto deve essere trasformato, in cassa automatica, in abbonamento giornaliero da riutilizzare per tutta la durata del servizio.

Gli abbonamenti consentono agli utenti di usufruire dell'area di sosta automatizzata durante la fascia oraria di validità del titolo e possono essere rinnovati dall'utente direttamente in cassa automatica, eliminando perdite di tempo e garantendo un miglioramento della qualità del servizio.

SISTEMA INFORMATIVO

L'operazione di fusione ha richiesto per il 2008 e per il 2009 investimenti notevoli sul sistema informativo aziendale, sia in termini di hardware per l'unificazione e l'aggiornamento della rete aziendale, sia di software (ampliamento numero utenti, acquisto software di gestione officina e parco mezzi, software gestione sosta, ecc.) che di addestramento del personale. Le azioni messe in atto hanno consentito, con successo, che, sin da gennaio 2008, il sistema aziendale di contabilità e gestione fosse operativo per la quasi totalità dei settori aziendali.

E' previsto, inoltre, l'ampliamento e lo sviluppo della procedura informatizzata, integrata nel sistema gestionale operativo aziendale, per il settore manutenzione ed officina, oltre ad ulteriori implementazioni per la gestione della sosta e dei parcheggi, trasporto dei diversamente abili..

L'integrazione di queste procedura, per il settore officina e per il settore sosta e per il trasporto disabili, oltre a completare il sistema aziendale, consentirà di mettere a regime e completare la procedura di controllo di gestione aziendale, ponendo sotto attenzione il settore delicato per costi ed investimenti e consentendo ulteriori verifiche, valutazioni di indicatori di efficienza ed economicità delle prestazioni effettuate e richieste all'esterno (di fatto ogni autobus dovrà rappresentare un centro di costo).

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

La società possiede al 31/12/2013 le seguenti partecipazioni societarie:

AMS S.r.l. società inizialmente costituita al 50% con l'AMGAS S.p.A. per la costruzione, sul suolo di proprietà Amtab S.p.A., e gestione di un impianto di gas metano per autotrazione per utilizzo esclusivamente delle flotte aziendali pubbliche. Impianto attualmente a regime e pienamente funzionante. Dal mese di dicembre 2013 la società è interamente detenuta da Amtab che ha acquistato il restante 50% delle quote dalla consorella AM.G.A.S. S.p.A.

CONSORZIO T.P.L. attualmente in liquidazione, costituito per la gestione di un centro di manutenzione dei mezzi aziendali delle società partecipate dal Comune di Bari (ex municipalizzate), progetto che non ha avuto seguito.

I valori delle predette partecipazioni sono riportati puntualmente nella nota integrativa e si è in attesa di ricevere il rimborso delle somme residue e dell'estinzione del consorzio medesimo da parte del liquidatore.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si è dotata di metodologie ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato, in particolare nella scelta delle operazioni di

finanziamento e di investimento le quali prevedono l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Si precisa, inoltre, che la società non ha emesso strumenti finanziari e che non ha posto in essere strumenti finanziari derivati.

Risk Management – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D. Lgs. N. 231/2001.

La società fin dal 2006 si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, modello elaborato dalla società di revisione ed organizzazione contabile Ria & Partners S.p.A. Tale modello a seguito della fusione per incorporazione della STM Bari S.p.A. è stato oggetto di un complesso lavoro di revisione, con la collaborazione del Collegio Sindacale di AMTAB S.p.A., per tener conto sia delle nuove aree sensibili, sia del mutato assetto organizzativo.

Infine nel febbraio 2010 la società ha proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza nelle persone dei Signori:

Avv. Vincenzo De Candia, Presidente

Dott. Ernesto Devito, Componente

Ing. Marco Falagario, Componente

La nomina dell'Organismo di Vigilanza e le attività da esso svolte nel corso degli esercizi 2010, 2011, 2012 e 2013 hanno consentito di dare piena attuazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, assicurando, in particolare, il costante monitoraggio dei rischi che possono far emergere responsabilità in capo all'azienda.

Sono costantemente monitorati, comunque, tutti i fattori di rischio e di seguito si esprimono sintetiche valutazioni in merito ai:

- 1) rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio;
- 2) rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi;
- 3) rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda;
- 4) rischi che gravano sulle risorse umane utilizzate; 5) rischi derivanti da contenziosi.

1) Rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio.

2) Rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi.

Si ritiene di trattare in un unico paragrafo questi due fattori di rischio in quanto strettamente legati e dipendenti dalle medesime cause, ovvero dalla permanenza in capo alla società dei servizi attualmente svolti, nonché dalla permanenza, per gli stessi servizi, di adeguati livelli di remuneratività.

Infatti AMTAB S.p.A. svolge attualmente i seguenti servizi:

- Trasporto Pubblico Locale;
- Sosta e servizi correlati:
- Sosta;
- Servizio bike sharing;
- Park & Ride;
- Posizionamento transenne e segnaletica di sicurezza;
- Trasporti disabili e speciali;
- Servizi di trasporto residuali.



Indubbiamente l'ottenuta indicizzazione del corrispettivo del TPL ha consentito alla società di conseguire negli ultimi esercizi un risultato operativo positivo, non solo complessivo, ma anche dello stesso servizio di TPL.

E' evidente che, nonostante gli sforzi del management aziendale e le politiche di contenimento dei costi (in particolare quelli del personale) adottate dalla società, vi sono voci di costo strettamente legate ai prezzi di mercato e, pertanto, assolutamente non influenzabili dall'azienda; costi che potranno essere controbilanciati solo se verrà assicurato anche per gli esercizi futuri l'adeguamento del corrispettivo del TPL e, quindi l'indicizzazione dello stesso.

Anche la permanenza in capo alla società degli altri servizi sopra descritti potrà assicurare la continuità aziendale.

Infine, va segnalato che la evidente sottocapitalizzazione e il conseguente ricorso al credito bancario, come più volte evidenziato dal Collegio Sindacale nelle proprie relazioni periodiche e annuali, rappresentano anch'essi fattori di rischio estremamente forti poiché oltre a invertire il segno positivo del risultato operativo in negativo per effetto degli oneri finanziari (insieme alle imposte) rendono la società dipendente dal ceto bancario.

3) Rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda

Con riguardo ai fattori di rischio che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda si ritiene utile rinviare alla Relazione dell'Organismo di Vigilanza (art. 6 del d. lgs. 231/2001) - Attività e risultati esercizio 2013 - Piano delle attività esercizio 2014, che si allega al seguente Bilancio.

4) Rischi derivanti da contenziosi.

Il noto giudizio instaurato dall'ANAV (Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori), che rappresentava un fattore di rischio notevole per la stessa continuità aziendale, dovrebbe essere superato sempre in conseguenza alla adozione delle delibere del 7 gennaio 2010 n. 2010/00001 e n. 2010/00002 del Consiglio Comunale del Comune di Bari, con le quali è stato deliberato di cedere ad un socio privato (scelto con una procedura di evidenza pubblica) il 40% del capitale sociale di AMTAB SpA mantenendo in capo alla stessa società tutti i servizi connessi alla mobilità urbana, anche se al momento l'alea del giudizio è ancora incombente e, peraltro, l'atteggiamento di controparte non desta segnali di acquiescenza.

Vi è da segnalare, inoltre, il contenzioso in atto con l'Ufficio Tributi del Comune di Bari in relazione alla TARSU per le annualità dal 2006 al 2010 i cui giudizi sono pendenti sia in C.T.P. che in C.T.R. e che riguardano essenzialmente la richiesta del tributo sulle aree destinate a Park & Ride nella Città di Bari.

5) Rischi derivanti dalla perdita dei requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009.

Il Dipartimento per i trasporti con proprio Decreto del 25.11.2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28/11/2011), ha dettato disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada di persone e di merci e abroga la Direttiva 96/26/CE del Consiglio. Infatti, l'autorizzazione alla professione di trasportatore su strada di persone, prevista dall'art. 10 del citato Regolamento, il procedimento istruttorio e l'iscrizione al Registro Elettronico

Nazionale (REN), sono affidati alla competenza degli Uffici della Motorizzazione Civile previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento:

- a) stabilimento in Italia;
- b) onorabilità;
- c) idoneità finanziaria;
- d) idoneità professionale.

Gli Uffici della Motorizzazione verificheranno la permanenza dei requisiti con controlli almeno quinquennali.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo, esclusivamente finalizzate all'incremento di qualità dei servizi di TPL, si concretizzano nelle attività di sperimentazione di telecontrollo flotta e informazione all'utenza. Sono in corso studi intesi a perfezionare tutti i sistemi di pagamento, in particolare a tariffazione elettronica.

Sono in corso diverse attività sempre intese al miglioramento qualitativo del servizio, soprattutto nei settori T.P.L. e Sosta.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha rapporti con la società A.M.S. Azienda Metano Servizi S.r.l. il cui capitale sociale era detenuto, sino al 17/12/2013, al 50% insieme alla consorella A.M. GAS S.p.A. anch'essa detenuta al 100% dal Comune di Bari e proprietaria, sino ad allora, del 50% del capitale sociale.

Il Consorzio TPL è prossimo alla estinzione conseguente all'ultimazione delle operazioni di liquidazione.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie in portafoglio e non ha azioni o quote di società controllanti.

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari e l'Azionista unico ha provveduto ad attuare presso il Registro delle Imprese di Bari, nei termini e nei modi previsti dalla legge, la pubblicità prescritta dal novellato art.2362 e dal secondo comma dell'art.2325 del codice civile, per quanto riguarda la propria responsabilità derivante dalla qualifica di unico azionista.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Informazioni ex art. 2497/bis 5° comma del Codice civile ed informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento.

Si segnala che l'attività di Direzione e Coordinamento della società AMTAB S.p.A. è esercitata dal Comune di Bari Ente proprietario del 100% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale. Come detto in altro paragrafo della presente relazione, la società ha posto in essere, nei modi e nei termini di legge, tutti gli adempimenti previsti dal 1° e dal 2° comma dell'articolo 2497/bis c.c. e nella nota integrativa sono stati esposti i dati richiesti dal comma 4°.



Con riferimento, invece, all'informativa richiesta dal 5° comma del medesimo articolo, si evidenzia che il Comune di Bari è anche Ente affidante della quasi totalità dei servizi eserciti dall'AMTAB S.p.A. Infatti, come già riferito in altro capitolo della presente Relazione, la società svolge per conto del Comune di Bari il Trasporto Pubblico Locale, il Servizio di Trasporto Disabili e Speciali, il Servizio Sosta e Servizi Correlati, oltre ad una serie notevole di ulteriori servizi richiesti all'occorrenza dal medesimo Ente.

Tutti i servizi eserciti sono contrattualizzati a mezzo di apposite convenzioni fatta eccezione per il Servizio Sosta e Servizi Correlati la cui definizione del rapporto è ancora in corso. Si evidenzia che il Contratto di Servizio per il TPL, in scadenza al 31/12/2012, è stato prorogato dalla Delibera di Giunta Municipale n. 817 del 28/12/2012.

Con nota prot. 136899 del 9/6/2014 è stata formalizzata la verifica crediti/debiti reciproci con il Comune di Bari, puntualmente asseverata dal Collegio Sindacale.

Si segnala, inoltre, che l'AMTAB S.p.A. ha intrattenuto fino al 17/12/2013 rapporti con l'A.M. GAS S.p.A. - altra società interamente partecipata dal Comune di Bari, con la quale è stata costituita al 50% la società A.M.S. - Azienda Metano Servizi S.r.l. società che ha costruito, e ora gestisce, un impianto di distribuzione di gas metano per autotrazione destinato esclusivamente alle flotte c.d. "pubbliche". I rapporti con quest'ultima società sono meglio descritti nella nota integrativa del presente bilancio nella parte destinata ai rapporti con le parti correlate.

Il Comune di Bari, pertanto, esercita sulla società l'attività di Direzione e Coordinamento avvalendosi anche delle apposite clausole statutarie previste dal nuovo testo di statuto sociale, il cui schema è stato approvato dal Consiglio Comunale di Bari, adottato dalla società sin dal 22/9/2010. Statuto conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema di società pubbliche affidatarie di servizi pubblici locali "in house". In particolare l'Ente svolge sulla società, e sui servizi da questa erogati, il c.d. "controllo analogo" per il tramite di diretti sui servizi erogati (clausola contrattuale che permette all'Ente di effettuare ispezioni e verifiche) e sulle attività amministrative (report e relazioni trimestrali, relazione previsionale annuale e budget aggiornati con cadenza periodica). Il controllo, inoltre, viene svolto in forma di indirizzo (controllo preventivo) e di verifica anche per il tramite dell'assemblea dell'Azionista unico (controllo finale).

Tale attività ha di fatto trasformato l'AMTAB S.p.A. in un prolungamento amministrativo dell'Ente controllante e affidante, che se ne avvale per un perseguimento dell'interesse pubblico più efficiente, efficace ed economico, nel rispetto del principio del buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Vincoli statutari.

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito nelle seguenti date: 17/1 – 25/1 – 4/2 – 12/2 – 21/2 – 1/3 – 15/3 – 25/3 – 29/3 – 9/4 – 22/4 – 27/4 – 2/5 – 20/5 – 29/5 – 31/5 – 10/6 – 20/6 – 4/7 – 10/7 – 22/7 – 2/8 – 4/9 – 9/9 – 21/9 – 30/9 – 18/10 – 8/11 – 11/11 – 22/11 – 19/12.

L'assemblea ordinaria dell'Azionista unico, sempre nel corso del 2013, si è riunita nelle seguenti date: 15/4 – 14/5 – 21/6 – 28/6 (deserta) – 12/7 (deserta) – 7/8 (deserta) – 16/9 – 10/10.

Con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 22 del vigente statuto sociale si propone un prospetto di raffronto tra i dati contenuti nel presente bilancio e quelli relativi al Budget di previsione del 2013, con evidenziazione degli scostamenti.



	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi v/Ente da C.d.S. / Convenzioni	30.638.469	30.737.285	(98.816)
Ricavi v/Altri per vendite e prestazioni	10.879.993	11.419.010	(539.017)
TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	41.518.462	42.156.295	(637.833)
Contributi in c/esercizio, in c/capitale, altri	6.335.636	5.884.389	451.247
Altri ricavi e proventi	1.474.121	1.410.669	63.452
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.809.757	7.295.059	514.698
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	49.328.219	49.451.354	(123.135)

	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisti materie prime e materiali di consumo	7.463.234	7.102.000	361.234
Variazione rimanenze mat. prime, sussid., di consumo e merci	(21.033)	(50.000)	28.967
TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	7.442.201	7.052.000	390.201
Lavorazioni presso terzi	1.288.656	1.747.119	(458.463)
Servizi per consulenze	111.300	65.106	46.194
Servizi per collaborazioni	0	25.000	(25.000)
Spese legali	126.610	300.000	(173.390)
Altre	4.507.329	4.391.912	115.417
TOTALE SPESE PER SERVIZI	6.033.895	6.529.137	(495.242)
Fitti passivi	103.807	97.366	6.441
Leasing	2.988	0	2.988
Canoni v/Ente o Soc. Partecipate	0	0	0
Altre	12.330	206.074	(193.744)
TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	119.125	303.440	(184.315)
Salari e stipendi	20.707.685	20.223.421	484.264
Oneri sociali	5.385.654	5.796.942	(411.288)
Tfr	1.486.920	1.238.168	248.752
Altri costi	369.269	340.879	28.390
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	27.949.528	27.599.410	350.118
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	158.536	156.509	2.027
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.288.214	4.205.517	82.697
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.446.750	4.362.026	84.724
Altri accantonamenti	120.000	0	120.000
Oneri diversi di gestione	371.402	944.817	(573.415)
TOTALE ACCANTONAMENTI E ON. DIVERSI	491.402	944.817	(453.415)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	46.482.901	46.790.830	(307.929)

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.845.318	2.660.524	184.794
---	------------------	------------------	----------------

	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
ONERI/PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi da conto corrente, e da altri impieghi finanziari	1.937	0	1.937
Proventi da Soc. Controllate	0	0	0
Proventi da Soc. Collegate	0	0	0
Altri Proventi	0	0	0
Totale Proventi Finanziari	1.937	0	1.937
Interessi passivi e Oneri finanziari da conto corrente	264.579	48.000	216.579
Interessi passivi e Oneri finanziari da Mutui e altri Finanziamenti	123.295	200.000	(76.705)
Interessi passivi e altri oneri da Soc. Collegate e Controllate	0	0	0
Altri Oneri	61.356	80.000	(18.644)
Totale Oneri Finanziari	(49.230)	328.000	121.230
SALDO ONERI/PROVENTI FINANZIARI	(447.293)	(328.000)	(119.293)



	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
ONERI/PROVENTI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	532.469	100.000	432.469
Oneri straordinari	1.564.055	1.070.000	494.055
Svalutazioni	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
SALDO ONERI/PROVENTI STRAORDINARI	(1.031.586)	(970.000)	(61.586)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.366.439	1.362.524	3.915
Imposte d'esercizio	1.239.621	1.268.000	(28.379)
UTILE (Perdita) DI ESERCIZIO	126.818	94.524	32.294

Documento programmatico sulla sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) già redatto ed approvato nell'esercizio precedente, è stato aggiornato ai sensi di Legge ed è liberamente consultabile presso la sede della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione ha completato le transazioni sulle somme dovute alle principali ditte fornitrici dei servizi di manutenzione esterna dei mezzi aziendali.

Nel corso dell'assemblea del 5/3/2014 l'Azionista unico ha esaminato le proposte aziendali per una congrua ricapitalizzazione ed un adeguato piano di rilancio inteso al miglioramento ed efficientamento dei servizi aziendali, in particolare del T.P.L.

In seguito a segnalazioni pervenute dagli Uffici aziendali il Direttore Generale ha disposto una verifica sui materiali obsoleti, in particolare pezzi di ricambio autobus, presenti in magazzino. In ragione dei dati ricevuti a seguito del controllo, si è incrementata la voce del Fondo rischi obsolescenze in attesa di assumere diverse decisioni.

La società ha subito, nel corso del 2013, una verifica ispettiva da parte del Ministero (MEF); verifica conclusasi con la notifica della relazione nel mese di marzo 2014. La società ha predisposto scritti difensivi contestando punto su punto le conclusioni dell'Ispettore.

Il CdA è riuscito ad ottenere un favorevole contratto di manutenzione su tutti i parcometri installati nella Città di Bari, quasi dimezzando il costo sostenute in precedenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Fino alla data di redazione della presente Relazione si segnala che non si è ancora conclusa la contrattazione Nazionale del CCNL che, come più volte detto, potrebbe avere ripercussioni negative sui prossimi bilanci aziendali.

L'evoluzione della gestione è essenzialmente legata alle decisioni che l'Ente controllante intenderà assumere in relazione al rapporto societario che dovrà considerare la promessa ricapitalizzazione societaria, le sorti della privatizzazione ed i conseguenti nuovi scenari, la definizione del rapporto contrattuale riguardante la gestione delle aree di sosta e servizi correlati e altre situazioni di minore importanza tutte segnalate in apposite relazioni. Il tutto inserito in un contesto di crisi economica/finanziaria che non consente di effettuare programmazione a media scadenza.

Il Contratto di Servizio principale, quello del TPL, scaduto il 31/12/2012 è stato prorogato con la più volte richiamata Delibera di Giunta Comunale e quello relativo alla Sosta e Servizi correlati non è stato ancora formalizzato, pur avendo da tempo inviato la bozza agli uffici competenti e si resta ancora in attesa di conoscere le sorti definitive della convenzione riguardante il Trasporto dei soggetti Diversamente Abili, con particolare riferimento alle decisioni che vorrà assumere l'ASL BA – Regione Puglia dopo l'aggiudicazione ad altro soggetto a seguito di Gara ad evidenza pubblica .

Conclusioni

Il futuro aziendale prevede ancora scenari indefinibili, sia per la futura privatizzazione che per il tipo di società, a totale controllo pubblico, che non pochi dibattiti ha acceso sia in dottrina che in giurisprudenza.

In ogni caso, non si potrà prescindere dall'obbligo di effettuare interventi di sistemazione radicali nell'assetto societario, sia tecnico che finanziario.

Il numero di mezzi di AMTAB è inadeguato per la percorrenza che annualmente viene sviluppata; il parco marciante deve essere rinnovato e potenziato di almeno altri 70 autobus considerato che il servizio giornalmente richiede almeno 140 autobus, mentre sui 235 autobus, potenzialmente disponibili, 20 sono da rottamare, 45 necessitano di manutenzioni straordinarie (giornalmente, si verificano 15/20 cadute cioè mezzi che si fermano durante il servizio) ed, infine, non è possibile ipotizzare alcun intervento di manutenzione programmata atteso che il numero di autobus marcianti non è sufficiente a garantire il servizio minimo, non disponendo l'Azienda di autobus a riserva.

In tale situazione è necessario prevedere un Piano di Investimenti a breve e medio termine finalizzato all'acquisto di nuovi autobus:

- nell'immediato è indispensabile acquistare almeno 10 autobus usati con anzianità non superiore a 8 anni (ca euro 300,000) e, nel breve periodo, ma entro un anno, utilizzare al meglio il finanziamento regionale di circa 2.400.000 per l'acquisto di 10/12 autobus a basso impatto ambientale. Nel medio termine, ma entro tre anni, procedere all'acquisto di almeno 40/50 mezzi nuovi di fabbrica.

Non si devono sottovalutare gli interventi strutturali urgenti sull'opificio industriale di proprietà della società intesi ad eliminare infiltrazioni e lesioni dei solai e dei pilastri, interventi all'impianto elettrico e conseguenti adeguamenti normativi, interventi al reparto officina con messa a norma degli impianti.

Con riferimento alla Linea Filoviaria, il cui avvia si è presentato da subito difficoltoso ed irto d'insidie, soprattutto dal punto di vista economico, si evidenzia l'impossibilità per l'AMTAB S.p.A. di esercire tale attività allo stesso insufficiente costo previsto per il T.P.L. (€ 2.18 per Km), in virtù del maggior costo di esercizio, della vetustà degli impianti e delle difficoltà della messa in esercizio sino ad oggi incontrate; tutti fattori che indispensabile un riconoscimento in favore di AMTAB di un contributo straordinario di almeno € 1.500.000.

Con riferimento agli altri settori si segnala all'attenzione dell'Azionista unico che entrambe le attività sono in una situazione precaria per volontà non certo dell'Azienda o del suo management. Infatti, il Servizio Sosta, in spregio alle previsioni della delibera di G.M. n.118 del 2004 e dopo le ormai note e tante vicissitudini, non è stato ancora



contrattualizzato, nonostante già dal mese di febbraio 2013 sia stata inviata all'Assessorato agli Enti partecipati una bozza contrattuale quale proposta aziendale.

Nella definitiva contrattualizzazione si dovrà necessariamente tener conto delle novità introdotte dalla legge di stabilità 2014 (Legge 27 dicembre 2013, n. 147), in particolare delle disposizioni contenute nell'articolo 1 comma 451 che, nel modificare l'articolo 7, comma 7, del D.Lgs n.285/1992 (Codice della strada), introducono una novità estremamente positiva per il settore del trasporto pubblico locale, vale a dire che i proventi rivenienti dai parcheggi a pagamento possono essere destinati non solo all'istallazione, costruzione e gestione dei parcheggi ed interventi per migliorare la mobilità urbana ma anche ad interventi per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

Inoltre, mentre nella versione dell'articolo 7, comma 7, del codice della strada, precedentemente in vigore, gli interventi per la mobilità urbana potevano essere finanziati esclusivamente nel caso in cui vi fossero somme eventualmente eccedenti, ora con l'eliminazione delle parole "le somme eventualmente eccedenti" viene meno l'ordine di priorità degli interventi che possono beneficiare del finanziamento.

Con riferimento, invece, al settore Trasporti speciali, si segnala che il servizio trasporto utenti diversamente abili, svolto ancor oggi in proroga per conto del Comune di Bari e della ASL BA, è giunto al termine. Infatti, nello scorso mese di marzo la ASL BA ha chiesto all'Amtab la disponibilità a svolgere il servizio dietro il riconoscimento di un corrispettivo di € 303,00 ad utente per ogni mese a fronte di un costo stimato dall'Amtab, di oltre € 700,00 ad utente per ogni mese.

Deve essere risolta, e al più presto, la precaria situazione finanziaria resa ancor più grave dal sostenimento degli obbligatori quanto indispensabili investimenti per la qualificazione e lo sviluppo del servizio, che hanno inciso sulle finanze aziendali per diversi milioni di euro con conseguente aggravio di ingenti oneri finanziari.

La mancata soluzione del problema finanziario ed il conseguente addebito di oneri finanziari, in virtù dell'utilizzo delle linee di credito, ingigantisce le problematiche dei pagamenti e del rapporto con i nostri fornitori.

Tale situazione è stata sempre debitamente rappresentata al Socio unico nel corso di incontri ed apposite assemblee, da ultimo quella del 5/3/2014.

Da non sottovalutare, poi, quanto più volte segnalato in relazione alle novità introdotte dal Dipartimento per i trasporti con proprio Decreto dirigenziale prot. N. RD/291 del 25.11.2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28/11/2011), ha dettato disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada di persone e di merci e abroga la Direttiva 96/26/CE del Consiglio.

L'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1071/2009, prevede che:

"un'impresa deve essere in grado in qualsiasi momento di ottemperare agli obblighi finanziari che le incombono nel corso dell'esercizio contabile annuale. A tal fine, sulla base dei conti annuali, previa certificazione di questi ultimi da parte di un revisore o di altro soggetto debitamente riconosciuto, l'impresa dimostra di disporre ogni anno di un capitale e di riserve per un valore di almeno 9.000 EUR quando solo un veicolo è utilizzato e di 5.000 EUR per ogni veicolo supplementare utilizzato."

Nello specifico, riferendoci a tale ultimo importante requisito, l'AMTAB con riferimento ai dati contenuti nel Bilancio al 31/12/2013 dispone di un Patrimonio Netto di euro 1.096.190 a fronte di un importo di cui disporre (calcolato ex art. 7 del Reg. UE 1071/2009 euro 9.000 per il 1° autobus e 5.000 per gli altri 139 ca.) di circa 710.000 euro.

E' sempre più opportuno che l'Azionista unico ponga definitivamente rimedio alla sottocapitalizzazione dell'Azienda aumentando l'attuale capitale sociale per l'importo più volte richiesto ma, comunque, necessario per il mantenimento a regime del requisito finanziario, scongiurando con ciò la malaugurata ipotesi della cancellazione dal REN e la possibilità stessa per la Società di esercire il trasporto pubblico di persone.

Il Consiglio di Amministrazione in accordo con la Direzione Generale ha elaborato un documento denominato "Piano di Rilancio Aziendale": gli spunti per la Redazione di un Piano Industriale i cui contenuti, seppur in sintesi, vengono di seguito riportati.

Le azioni di rilancio, da compiere nell'immediato, non possono prescindere da un immediato ripristino delle fonti di liquidità e, quindi, da un riassetto finanziario della società: è impensabile, infatti, poter procedere alla ristrutturazione societaria in costanza di quotidiane tensioni con i fornitori che costringeranno l'azienda, a breve, a subire nuove e pesanti azioni legali (decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi), in particolare da quelli del carburante per autotrazione e delle officine esterne.

Per dotare l'Azienda di un idoneo capitale sociale e affinché tutti gli indici di natura patrimoniale possano presentare valori positivi, sarebbe necessario eseguire una importante ricapitalizzazione, seppur spalmata in un quinquennio, i cui dettagli sono riportati nel documento consegnato di recente all'Azionista.

Non essendo sufficiente, per il 2014, il solo apporto della quota di aumento del capitale sociale e per ovviare alle restrizioni e agli impedimenti connessi e legati alle regole ferree del Patto di Stabilità, si è immaginato, altresì, di supportare la ricapitalizzazione quinquennale con un finanziamento, laddove consentito, operato dall'Azionista in favore dell'Amtab, a titolo oneroso (1,25% annuo ?) di un importo non inferiore a € 4.000.000 da restituirsi in 18 mesi. Ciò comporterebbe sin da subito un risparmio di oneri finanziari che rappresentano, anche in questo bilancio, una voce considerevole che potrebbe essere del tutto eliminata laddove si avvii subito la manovra finanziaria di cui in premessa, con interventi di ricapitalizzazione e finanziamento.

E' indispensabile, dunque, che tale predetta manovra venga, in ogni caso, affiancata da una azione di efficientamento e rilancio aziendale per addivenire anche ad una riduzione, laddove possibile, dei principali costi aziendali.

Oltre alle questioni di carattere finanziario, a parere dell'Organo amministrativo e della Direzione Generale, dunque, non si potrà prescindere dal porre in essere le seguenti fondamentali azioni:

A. Razionalizzazione del Servizio di TPL e rimodulazione delle linee

Questo obiettivo è di fondamentale importanza per le attività del Gruppo di Lavoro, istituito dalla Direzione Generale del Comune di Bari, peraltro in linea con quanto previsto dal "Piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale", approvato dalla Giunta Regionale.

Le linee di azione devono tendere a:

- 1) rimodulazione delle linee a lunga percorrenza (e bassa frequenza);
- 2) attestamento delle linee esterne ai capolinea principali esterni (Piscine Comunali, Polivalente, Parco Domingo);
- 3) individuazione di circolari di quartiere (Japigia, San Girolamo, Torre a Mare, S. Paolo, Carbonara-Ceglie-Loseto) con attestamento ai capolinea di interesse (Parco Domingo, Polivalente, Piscine Comunali);



- 4) individuazione delle strade urbane dedicate alle linee di scorrimento dai capolinea al centro Città secondo assi definiti ed in accordo al PGTU;
- 5) soppressione delle linee con scarsa utenza;
- 6) ridefinizione e riduzione delle fermate e della loro ubicazione;
- 7) semplificazione dei percorsi delle linee con eliminazioni di tratte aggiuntive (cosiddette pennellate);
- 8) istituzione di un deposito per autobus e mezzi filoviari a ridosso della stessa linea filoviaria e, comunque, in zona periferica opposta alla sede Amtab.

Tali azioni, insieme all'inserimento nel contratto di servizio, a parità di corrispettivo complessivo, delle corse effettuate durante il trasferimento dal comprensorio aziendale (zona industriale) ai capilinea e in fase di rientro (cosiddette fuori servizio o corse a vuoto), la cui percorrenza di questi trasferimenti è pari a km autobus 838.396,8 per un costo complessivo a carico dell'azienda di circa euro 3.000.000 (km 838396,8 x 3,59 €/km), consentirebbero un risparmio in termini di minori costi pari ad € 1.300.000,00. Questa azione combinata, ove attuata, porterebbe già un notevole miglioramento nel conto economico dell'azienda.

Inoltre, è opportuno riflettere su delicati interventi che si potrebbero effettuare sui quartieri periferici della città; basti pensare, ad esempio, che oggi il quartiere San Paolo è servito contemporaneamente da linee urbane dell'AMTAB e dalla linea della metropolitana di superficie, gestita dalla Ferrotramviaria, che collegano il quartiere con Piazza A. Moro.

Una sinergica e naturale azione comune potrebbe portare l'AMTAB a gestire un servizio di circolare all'interno del quartiere, accompagnando i pendolari alle fermate della metropolitana che, in 14 minuti, trasferisce in centro gli utenti del servizio. La circolare potrebbe essere estesa alla vicinissima Zona Industriale. Analoga situazione potrebbe essere attuata per i quartieri Palese, Santo Spirito e Torre a Mare, attraversate dalla ferrovia e/o dal cosiddetto "metrò".

Insieme a quanto precede non si può più trascurare la politica "tempi e metodi della città" con la creazione di corsie preferenziali e sistemi semaforici asserviti al solo TPL. Tale azione, insieme ad una fattiva collaborazione con la Polizia Urbana, porterebbe ad utilizzare in modo efficiente i mezzi da 18 metri su alcune direttrici di penetrazione nel centro cittadino, nonché ad un miglioramento in termini di frequenza delle corse e, soprattutto, di risparmio del carburante; non trascurando che con un autista si trasportano passeggeri in numero superiore di 1,5 volte rispetto ad un autobus di normali dimensioni.

B. Contenimento dei costi di esercizio

Le linee di intervento per il contenimento dei costi di esercizio influenzanti il costo unitario dell'esercizio devono essere mirate verso i diversi settori aziendali:

Settore esercizio:

- 1) gestione dei turni di lavoro e prestazione effettiva;
- 2) revisione degli accordi sindacali su turni agevolati;
- 3) revisione dell'accordo sindacale "ferie";
- 4) rimodulazione dei turni domenicali;
- 5) riduzione dell'indice di assenza incentivando la presenza;
- 6) ridefinizione del Premio di Risultato in chiave reale;
- 7) revisione dei turni di servizio

Settore Officina ed Impianti:

- 1) riassetto organizzativo
- 2) investimenti
- 3) valutazione di una diversa utilizzazione del servizio di manutenzione (fitto del ramo di azienda o altre soluzioni).

Le predette azioni porterebbero ad un risparmio in termini di costi, soprattutto quelli del personale (minor impiego lavoro esterno) per circa € 540.000 come da dettaglio.

C. Rivisitazione degli Accordi aziendali

Anche tale azione deve far parte della politica di contenimento dei costi, in particolare ci si riferisce agli Accordi aziendali che incidono nel costo delle prestazioni e nella gestione complessiva del servizio e dei turni.

La predetta azione porterebbero ad un risparmio in termini di costi, soprattutto quelli del personale (minor impiego lavoro esterno) per circa € 200.000 come da dettaglio.

D. Interventi nell'Area Tecnica

Le recenti e oramai note vicende legate all'officina ed alle manutenzioni esterne hanno fatto emergere la necessità di rivisitare in chiave innovativa questo strategico servizio a supporto del TPL.

Attualmente l'area oggetto dell'analisi ha una forza impiegata di 72 unità.

Il ridimensionamento andrebbe rivolto nei confronti del settore "Manutenzione e Rimessaggio", che dovrebbe passare da 55 unità a 25 unità con una riduzione di 30 unità.

Il settore Manutenzione e Rimessaggio nella nuova visione aziendale deve occuparsi esclusivamente della piccola manutenzione straordinaria, esternalizzando il resto delle opere manutentive. Le 30 unità in esubero potrebbero essere utilizzate, in parte e previa riqualificazione, nella nuova attività di pulizia e sanificazione dei mezzi, attualmente in appalto all'esterno.

Si prevede l'apertura di 2 stazioni di lavaggio automatizzate che dovrebbero nettamente migliorare il livello di pulizia dei mezzi.

Un altro utilizzo del personale in esubero potrebbe essere la ricollocazione nell'area movimento che al 31/12/2013 conta una forza di 442 unità rispetto all'organico di 511 unità.

Queste azioni, combinate tra loro, devono dare sbocco ad una politica urgente di investimenti da tempo irrealizzata e che deve essere, a breve, attuata nel senso che segue.



Il piano degli investimenti

Il piano d'investimenti che si propone, comprendente anche gli investimenti urgenti di cui in premessa, potrebbe essere attuato in 5 o 10 anni ed ammonta a circa 4.000.000 di euro da destinare verso due principali direttrici:

la prima riguarda l'opificio industriale ed il piazzale aziendale prevedendo l'adeguamento degli impianti elettrici con la realizzazione, anche in collaborazione di partner privati, di pannelli fotovoltaici per la produzione sul posto di energia, la ristrutturazione della struttura in cemento armato e l'effettuazione delle impermeabilizzazioni, l'acquisto di arredo a norma. Per quanto riguarda il piazzale aziendale si propone la realizzazione di impianti di raccolta e filtraggio delle acque di primo lavaggio, la realizzazione di un parcheggio per i soli mezzi aziendali con apposite corsie ed aree di movimentazione, l'apertura di un varco con la stazione di servizio gas metano. Questo intervento comporterà un investimento di circa euro 2.000.000 in 3/5 anni;

la seconda riguarda il rinnovo del parco autobus con la sostituzione degli autobus aziendali vetusti e mal funzionanti. Tale operazione potrebbe trovare ulteriori utilità se effettuata con il metodo c.d. full-leasing (full-service) che prevede il noleggio degli autobus con la manutenzione inclusa.

I mezzi, al 90% con trazione a metano e formule ibride potrebbero far realizzare all'Azienda importanti economie in termini di risparmio di costo del carburante oltreché diminuire l'impatto ambientale con benefici per la città e per i cittadini.

L'investimento per l'acquisto verrebbe sicuramente coperto con parte dei risparmi innanzi evidenziati, soprattutto quelli derivanti dal carburante e dalla razionalizzazione del servizio.

Si prevede il mantenimento in servizio di soli 50/70 mezzi - gli ultimi acquistati - e l'acquisto di 105 nuovi mezzi in tre tranches da 35 mezzi per anno.

Ogni mezzo in full leasing avrebbe un costo annuo di circa € 40.000 per un contratto di 10 anni.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto tali documenti con l'obiettivo di migliorare l'assetto aziendale, di una società per troppo tempo immobilizzata dalle continue manovre di governo, che hanno inciso sia dal punto di vista tecnico che finanziario.

Le azioni poste in essere fin dall'insediamento (giugno 2012), realizzate con il supporto dell'Azionista unico, sono ben visibili nel risultato di esercizio conseguito, il migliore di sempre, ed hanno visto il realizzarsi di una apprezzabile riduzione del debito nei confronti della Banche, passato da € 7.742.586 del 2012 ad € 2.936.122 del 2013 (- € 4.806.464) e del debito nei confronti dei Fornitori passato da € 9.925.008 ad € 9.017.929 del 2013.

Prima di concludere, si ricordano le priorità che necessitano ancora di definizione da parte dell'Azionista Unico:

- 1) corretta indicizzazione del contratto di servizio del TPL e dei successivi atti integrativi e/o rivalutazione del costo unitario euro/km a regime;
- 2) contrattualizzazione definitiva dei servizi di trasporto diversi dal TPL;

- 3) stipula del contratto di servizio della sosta e servizi correlati;
- 4) aumento del capitale sociale;
- 5) azzeramento debito bancario;
- 6) contributo straordinario per investimenti e messa in esercizio linea filoviaria.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto sopra esposto La invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio così come presentato dal quale risulta un utile netto di euro 126.818 che Le proponiamo di così destinare:

Utile dell'esercizio	Euro	126.818
5% a riserva legale	Euro	6.341
a parziale copertura perdita pregresse	Euro	120.477

Bari, 8 luglio 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Avv. Tobia Renato Binetti – Presidente

Sig. Giuseppe Avantaggiato – Consigliere

Dott. Nicola Cipriani – Consigliere

Bilancio di esercizio

BILANCIO 2013
AMTAB S.p.A.

AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Bilancio al 31/12/2013

Stato Patrimoniale Attivo		31/12/2013	31/12/2012
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	<i>di cui già richiamati</i>	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	248.286	347.936
	3) Diritti brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	14.150	19.680
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
	5) Avviamento	0	0
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	7) Altre	340.030	385.367
		602.466	752.983
II.	Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	8.162.976	8.645.615
	2) Impianti e macchinario	703.419	748.068
	3) Attrezzature industriali e commerciali	12.587.569	15.277.866
	4) Altri beni	0	0
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	145.819	0
		21.599.783	24.671.549
III.	Finanziarie		
	1) Partecipazioni in:	1.370.525	695.525
	a) imprese controllate	1.350.525	0
	b) imprese collegate	20.000	695.525
	c) imprese controllanti	0	0
	d) altre imprese	0	0
	2) Crediti	0	609
	a) verso imprese controllate	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	b) verso imprese collegate	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	c) verso controllanti	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	d) verso altri	0	609
	- entro 12 mesi	0	609
	3) Altri titoli	0	0
	4) Azioni proprie (valore nominale complessivo € 0)	0	0
		1.370.525	696.134
	Totale immobilizzazioni	23.572.774	26.120.666



	31/12/2013	31/12/2012
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.194.336	1.293.303
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	<u>1.194.336</u>	<u>1.293.303</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti	5.755.773	12.122.148
- oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate	20.000	0
- oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti	163.648	167.739
- oltre 12 mesi	163.648	167.739
4bis) Crediti tributari	452.462	667.814
- oltre 12 mesi	0	0
4ter) Imposte anticipate	73.843	73.843
- oltre 12 mesi	0	0
5) Verso altri	2.910.320	2.436.910
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>9.376.046</u>	<u>15.468.454</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo € .0)	0	0
6) Altri titoli	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	611.285	517.157
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	312.800	251.587
	<u>924.085</u>	<u>768.744</u>
Totale attivo circolante	<u>11.494.467</u>	<u>17.530.501</u>
D) Ratei e risconti	170.572	196.050
Totale attivo	<u>35.237.813</u>	<u>43.847.217</u>



Stato patrimoniale Passivo		31/12/2013	31/12/2012
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	199.634	199.634
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserva di rivalutazione	0	0
IV.	Riserva legale	16.419	14.314
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII.	Altre riserve	1.511.671	1.511.671
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(758.352)	(798.357)
IX.	Utile dell'esercizio	126.818	42.111
		1.096.190	969.373
B)	Fondi per rischi e oneri		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Fondi per imposte, anche differite	0	0
	3) Altri	1.864.555	1.876.577
		1.864.555	1.876.577
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	6.428.051	7.011.012
D)	Debiti		
	1) <i>Obbligazioni</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	2) <i>Obbligazioni convertibili</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	3) <i>Debiti verso soci per finanziamento</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	4) <i>Debiti verso banche</i>	2.936.101	7.742.586
	- oltre 12 mesi	0	0
	5) <i>Debiti verso altri finanziatori</i>	0	132.575
	- oltre 12 mesi	0	0
	6) <i>Acconti</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	7) <i>Debiti verso fornitori</i>	9.017.929	9.925.008
	- oltre 12 mesi	0	0
	8) <i>Debiti rappresentati da titoli di credito</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	9) <i>Debiti verso imprese controllate</i>	759.068	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	10) <i>Debiti verso imprese collegate</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	11) <i>Debiti verso controllanti</i>	1.599.001	3.742.205
	- oltre 12 mesi	0	0
	12) <i>Debiti tributari</i>	2.268.987	1.190.774
	- oltre 12 mesi	0	0
	13) <i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.115.558	1.140.958
	- oltre 12 mesi	0	0
	14) <i>Altri debiti</i>	1.223.454	447.704
	- oltre 12 mesi	851.060	244.060
		18.920.098	24.321.810
E)	Ratei e risconti	6.928.919	9.668.445
	Totale passivo	35.237.813	43.847.217



Conti D'Ordine		31/12/2013	31/12/2012
1)	Garanzie prestate	334.562	334.562
2)	Altri conti d'ordine	0	0
Totale Conti d'ordine		334.562	334.562

Conto economico		31/12/2013	31/12/2012
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.518.462	41.309.190
2)	Variaz. rim.ze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variaz. lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:	7.809.757	8.191.511
Totale valore della produzione		49.328.219	49.500.701
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.463.234	7.453.313
7)	Per servizi	6.033.895	7.314.244
8)	Per godimento di beni di terzi	119.125	314.933
9)	Per il personale	27.949.528	27.531.215
	<i>a) Salari e stipendi</i>	20.707.685	20.342.415
	<i>b) Oneri sociali</i>	5.385.654	5.349.932
	<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	1.486.920	1.460.985
	<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) Altri costi</i>	369.269	377.883
10)	Ammortamenti e svalutazioni	4.446.750	4.961.285
	<i>a) Amm.to immobilizzazioni immateriali</i>	158.536	175.704
	<i>b) Amm.to immobilizzazioni materiali</i>	4.288.214	4.785.581
	<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
	<i>d) Svalutazioni crediti attivo circolante e di disponibilità liquide</i>	0	0
11)	Variaz. rim.ze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(21.033)	(72.122)
12)	Accantonamento per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	120.000	0
14)	Oneri diversi di gestione	371.402	478.181
Totale costi della produzione		46.482.901	47.981.049
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		2.845.318	1.519.652
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	<i>- da imprese controllate</i>	0	0
	<i>- da imprese collegate</i>	0	0
	<i>- altri</i>	0	0



	31/12/2013	31/12/2012
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	1.937	3.756
	1.937	3.756
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	449.230	515.245
	449.230	515.245
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17bis)	(447.293)	(511.489)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	0	0
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:	532.469	437.624
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	532.469	437.624
21) Oneri:	1.564.055	220.859
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	1.564.055	220.859
Totale delle partite straordinarie (20-21)	(1.031.586)	216.765
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	1.366.439	1.224.928
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.239.621	1.182.817
- Imposte correnti	1.334.923	1.204.593
- Imposte differite (anticipate)	(95.302)	(21.776)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	126.818	42.111

Nota integrativa al Bilancio

BILANCIO 2013
AMTAB S.p.A.

AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2013

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, moneta di conto utilizzata e presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Per il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.



In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	<p><i>Immateriali:</i> Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.</p> <p><i>Materiali:</i> Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti.</p> <p><i>Finanziarie: (Partecipazioni)</i> Quelle in società controllate e collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisizione.</p> <p><i>Finanziarie: (Crediti)</i> I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.</p>
Rimanenze magazzino	<p><i>Materie prime e ricambi</i> sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Esse sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro.</p>
Crediti	<p>Sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale rettificato da apposito fondo di svalutazione, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato considerando le singole posizioni ed avuto particolare riguardo all'esperienza del passato.</p>
Disponibilità liquide	<p>I depositi bancari e la cassa sono iscritti al loro valore nominale.</p>
Ratei e risconti	<p>Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.</p> <p>Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.</p>
Fondi per rischi e oneri	<p>Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.</p>
Fondo TFR	<p>Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.</p> <p>Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.</p> <p>Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).</p>
Debiti	<p>Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione</p>
Riconoscimento ricavi	<p>I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.</p>
Contributi	<p>Sono imputati in base alla loro motivazione e destinazione e, ove applicabili, secondo i criteri stabiliti dai principi contabili nazionali.</p>
Costi dell'esercizio	<p>I costi sono registrati in conformità con il principio della correlazione costi - ricavi al fine di soddisfare uno dei postulati del bilancio (la competenza, così come richiamata dal PC OIC n° 11) e nella fattispecie la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi.</p> <p>I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.</p> <p>I costi per prestazioni di servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio prestato alla data del bilancio.</p>
Operazioni locazione finanziaria (Leasing)	<p>Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.</p>



Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile di competenza, tenendo conto dell'eventuale esenzione.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite ed anticipate sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria;
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono espresse alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Deroghe

Nessuna deroga è stata applicata alla normativa di legge in tema di criteri di valutazione per la redazione del presente bilancio.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Bilancio consolidato

In data 17/12/2013 la società ha assunto il controllo della A.M.S. Srl acquisendone il 100% del capitale sociale. Tale operazione rappresenta l'avvio della fusione per incorporazione che sarà realizzata nel 2014. Inoltre, l'atto di cessione di quote è stato iscritto al Registro delle imprese in data 14/1/2014.

Nonostante siano stati superati i limiti dimensionali ai sensi del D.Lgs 127/91, per i motivi suddetti la società A.M.S. Srl viene esclusa dal consolidamento in quanto da sola rappresenta un valore trascurabile in relazione di dare una rappresentazione fedele dell'insieme del consolidato (Art.28 c.2 del D.Lgs 127/1991).



Attività

B) Immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	23.572.774	26.120.666	(2.547.892)

I. Immobilizzazioni immateriali	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	602.466	752.983	(150.517)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	31/12/2013
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
Ricerca sviluppo e pubblicità	347.936	8.020	0	107.669	248.287
Diritti brevetti industriali	19.680	0	0	5.530	14.150
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	385.367	0	0	45.337	340.030
	752.983	8.020	0	158.536	602.467

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ricerca, sviluppo e pubblicità: Include i costi per un servizio sperimentale di telerilevamento degli autobus con conseguente ubicazione degli stessi sulla planimetria della città oltre alla parte finanziata dei costi sostenuti per la piattaforma telematica per l'informazione e la gestione dei sistemi di trasporto collettivo (progetto Pitagora). L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%.

Diritti di brevetto industriali e software: è formato principalmente dal costo inerente il software gestionale Oceano. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%

Altre immobilizzazioni immateriali: La voce è relativa alla Concessione demaniale temporanea dell'area ex Multiservizi sita in adiacenza della vecchia stazione ferroviaria marittima del Porto di Bari. Come da licenza di sub ingresso n. 47/2011.

Non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto

Descrizione	Costo storico	F.do amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento	88.400	88.400	0	0	0
Ricerca sviluppo e pubblicità	530.947	183.011	0	0	347.936
Diritti brevetti industriali	339.467	319.787	0	0	19.680
Altre immobilizzazioni immateriali	453.373	68.006	0	0	385.367
	1.412.187	659.204	0	0	752.983

Si indica qui di seguito la composizione della voce “Costi di ricerca e di sviluppo” iscritta con il consenso del Collegio sindacale.

Costi di ricerca e sviluppo	31/12/2012	Incremento	Decremento	Ammortamento	31/12/2013
Sistema di qualità aziendale	20.199	2.000	0	6.440	15.759
Formazione	55.497	6.020	0	16.731	44.786
Progetto Pitagora	272.240		0	84.498	187.742
	347.936	8.020	0	107.669	347.936

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni immateriali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2013 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
21.599.783	24.671.549	(3.071.766)

Descrizione	Terreni	Fabbricati ind./comm.	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti
Costo storico	2.672.608	12.688.057	1.828.949	59.523.053	45.319	--
Rivalutazione monetaria	0	0	0	0	0	--
Ammortamenti esercizi precedenti	574.609	6.140.441	1.080.881	44.245.187	45.319	--
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	--
Saldo al 31/12/2012	2.097.999	6.547.616	748.068	15.277.866	0	0
Acquisizione dell'esercizio	0	41.983	87.186	941.666	0	145.819
Rivalutazione monetaria	0	0	0	0	0	--
Svalutazione dell'esercizio	0	0	0	0	0	--
Cessioni dell'esercizio:	0	0	0	206	0	0
- Costo storico	0	0	0	7.706	0	0
- Fondo ammortamento	0	0	0	7.500	0	0
Giroconti positivi / (negativi)	0	0	0	0	0	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	524.622	131.835	3.631.757	0	--
Saldo al 31/12/2013	2.097.999	6.064.977	703.419	12.587.569	0	145.819

Attrezzature industriali e macchinari: trattasi principalmente di un cospicuo numero di interventi di manutenzione non programmata sugli autobus urbani.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: fabbricati 3%; impianto generici 20%; attrezzature e mobili per ufficio 12%; macchine elettroniche 20% ed autobus 10%.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni materiali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2013 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.



III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.370.525	696.134	674.391

Partecipazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
In imprese controllate	0	1.350.525	0	1.350.525
In imprese collegate	695.525	675.000	1.350.525	20.000
In imprese controllanti	0	0	0	0
Altre imprese	0	0	0	0
	695.525	2.025.525	1.350.525	1.370.525

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Variazione delle partecipazioni	Incrementi		Decrementi	
	Acquisti/giroconto	Rivalutazioni	Cessioni/giroconto	Svalutazioni
In imprese controllate	1.350.525	0	0	0
In imprese collegate	675.000	0	1.350.525	0
	2.025.525	0	1.350.525	0

Imprese collegate: Nel mese di dicembre si è proceduto all'acquisto del 50% della società "Azienda Metano Servizi Srl", già nostra società collegata al 50%, pertanto, si è proceduto a variare la natura della partecipazione da società collegata a società controllata.

Si forniscono informazioni al 31/12/2013 relative alle partecipazioni possedute.

	Città o Stato	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Valore bilancio
<i>Imprese controllate</i>						
A.M.S. Srl	Bari	100.000	1.293.632	25.075	100	1.350.525
<i>Imprese collegate</i>						
Consorzio TPL Servizi in liquidazione	Bari	120.000	90.882	(3.405)	20	25.524

Crediti	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
In imprese controllate	0	0	0	0
In imprese collegate	0	0	0	0
In imprese controllanti	0	0	0	0
Altri crediti	609	0	609	0
	609	0	609	0

Altri: Si è proceduto ad azzerare l'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di cui alla legge n. 662/1996.



C) Attivo circolante	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	11.494.467	17.530.501	(6.036.034)

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.194.336	1.293.303	(98.967)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
1) Materie prime, sussid. e consumo		
- Carburanti	100.545	136.531
- Ricambi	1.243.791	1.186.772
- (Fondo rimanenze obsolescenza)	(150.000)	(30.000)
	1.194.336	1.293.303

Fondo rimanenze per obsolescenze: nel corso dell'esercizio si è proceduto ad un prudenziale incremento del fondo in considerazione dell'inventario, effettuato da una società specializzata, inteso principalmente a verificare la presenza di ricambi obsoleti. All'esito si è ritenuto opportuno incrementare il fondo per euro 120.000, atteso che è stata rilevata in magazzino la presenza, seppur in minima parte, di materiali e ricambi ritenuti obsoleti ma che si tenterà di restituire alle case produttrici ovvero di venderli ad utilizzatori di altri paesi.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.376.046	15.468.454	(6.092.408)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	31/12/2013				31/12/2012	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Verso clienti	5.755.773	0	0	5.755.773	12.122.148	0
Verso imprese controllate	20.000	0	0	20.000	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Verso controllanti	0	163.648	0	163.648	0	167.739
Tributari	452.462	0	0	452.462	667.814	0
Imposte anticipate	73.843	0	0	73.843	73.843	0
Verso altri	2.910.320	0	0	2.910.320	2.436.910	0
	9.212.398	163.648	0	9.376.046	15.300.715	167.739

Nessun credito è vantato verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

I crediti di ammontare rilevante sono così costituiti:

	31/12/2013	31/12/2012
• Crediti verso clienti	5.755.773	12.122.148
• Crediti documentati da fatture	4.974.480	6.990.403
<i>di cui verso il Comune di Bari</i>	<i>4.211.717</i>	<i>6.369.043</i>
• Clienti per fatture da emettere	1.017.173	5.205.390
<i>di cui verso il Comune di Bari</i>	<i>852.557</i>	<i>5.059.910</i>
• Note credito da emettere	(162.235)	0
<i>di cui verso il Comune di Bari</i>	<i>162.235</i>	<i>0</i>
• Fondo svalutazione crediti	(73.645)	(73.645)
<i>Il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni.</i>		



	31/12/2013	31/12/2012
• Crediti verso controllate	20.000	0
• A.M.S. Srl c/fatture da emettere	20.000	0
• Crediti verso controllanti	163.648	167.739
• Comune di Bari c/esercizio 1993	163.648	163.649
• Comune di Bari c/esercizio 2000	0	4.090
• Crediti tributari	452.462	667.814
• Crediti v/Erario per Ires/Irap	388	164.797
• Crediti v/Erario per Accise	452.074	449.463
• Crediti v/Erario per IVA	0	53.554
• Crediti per imposte anticipate	73.843	73.843
• Ires c/perdite fiscali	73.843	73.843
• Crediti verso altri	2.910.320	2.436.910
• Rimborso CCNL e trattamento malattia	2.733.716	2.121.630
• Crediti v/Istituti previdenziali	0	233.590
• Crediti v/dipendenti	0	3.246
• Crediti c/“parcheggio città”	32.283	
• Crediti v/altri	144.321	78.444

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
924.085	768.744	155.341

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	611.285	517.157
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	312.800	251.587
	924.085	768.744

Rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
170.572	196.050	(25.478)

Rappresentano le partite di collegamento conteggiate con il criterio della competenza temporale

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
RATEI ATTIVI:		
RISCONTI ATTIVI:		
- Polizze assicurative	130.639	150.117
- Tassa circolazione autobus	33.327	33.328
- Altri risconti attivi	2.706	8.055
RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI:		
- polizze assicurative	3.900	4.550
	170.572	196.050



Passività

A) Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	1.096.190	969.373	126.817

Descrizione	31/12/2011	Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	199.634	0	199.634	0	0	199.634
Riserva da soprapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	14.314	0	14.314	2.105	0	16.419
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	1.511.671	0	1.511.671	0	0	1.511.671
- Versamenti soci in conto capitale	1.511.671	0	1.511.671	0	0	1.511.671
Utili (perdite) portati a nuovo	(880.212)	81.855	(798.357)	40.005	0	(758.352)
Utile (perdita) dell'esercizio	81.855	(39.744)	42.111	126.818	42.111	126.818
	927.262	42.111	969.373	168.928	42.111	1.096.190

Si evidenziano le variazioni subite dalle poste di patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	in c/futuro aumento Cap.Soc.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2010	199.634	14.314	1.511.671	(587.230)	(292.982)	845.407
Destinazione risultato d'esercizio				(292.982)	292.982	
Risultato dell'esercizio 2011					81.855	81.855
Saldi al 31/12/2011	199.634	14.314	1.511.671	(880.212)	81.855	927.262
Destinazione risultato d'esercizio				81.855	(81.855)	
Risultato dell'esercizio 2012					42.111	42.111
Saldi al 31/12/2012	199.634	14.314	1.511.671	(798.357)	42.111	969.373
Destinazione risultato d'esercizio		2.105		40.005	(42.111)	(1)
Risultato dell'esercizio 2013					126.818	126.818
Saldi al 31/12/2013	199.634	16.419	1.511.671	(758.352)	126.818	1.096.190



e la loro distinzione secondo l'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (1)	Quota (3)		Utilizzazione (ultimi 3 esercizi)	
			disponibile	Indisponibile	Copertura perdite	altre ragioni
Capitale	199.634	N			0	0
Riserva legale	16.419	B	0	16.419 (E)	0	0
Versamenti in c/fut. aum. cap. soc.	1.511.671	A, B		1.511.671 (G)	0	0
Utili a nuovo	0	A, B		0	121.860	0
Totale	1.725.619		0	1.528.090		
Perdite a nuovo			(758.352)			
Quota non distribuibile (2)			(602.467)			
Residua quota distribuibile			0			

Note:

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; N: non utilizzabile

(2) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 n. 5)

(3) D: riserva libera; E: riserva vincolata dalla legge; F: riserva vincolata dallo statuto; G: riserva vincolata da delibera assembleare

Capitale

euro **199.634**

Il capitale sociale è così composto

Categorie di Titoli	31/12/2012		31/12/2013	
	N.	Valore nominale	N.	Valore nominale
Azioni ordinarie	199.634	1,00	199.634	1,00
Azioni ordinarie	0	0,00	0	0,00
Azioni privilegiate	0	0,00	0	0,00
Azioni di risparmio	0	0,00	0	0,00
Totale	199.634	1,00	199.634	1,00

e, sotto il profilo fiscale, è così stratificato:

Data	Operazione	Totale
29/04/2003	Capitale sociale da scissione	3.253.320
14/07/2005	Copertura perdite	(1.322.455)
8/05/2007	Fusione per incorporazione S.T.M. SpA	16.806.883
22/11/2007	Copertura perdite	(15.062.614)
22/11/2007	Copertura perdite intermedie	(3.475.500)
		199.634

Utili (perdite) di esercizio

euro **126.818**

Risultato di esercizio così come risulta dal conto economico.

B) Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	1.864.555	1.876.577	(12.022)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	0	0	0	0
Altri fondi	1.876.577	0	12.022	1.864.555
	1.876.577	0	12.022	1.864.555

Altri fondi (vertenze in corso): decremento del fondo contenzioso per le vertenze in corso per euro 12.022.

In Considerazione dell'utilizzo degli ultimi anni nonché delle numerose vertenze concluse anche nel corso del 2013, si è ritenuto di non decrementare il Fondo ma di lasciarlo sostanzialmente invariato così da accogliere anche il rischio potenziale derivante dai contenziosi con il Comune di Bari in relazione alla TAR SU richiesta per le annualità dal 2006 al 2010. Il Contenzioso in atto verte sull'assoggettabilità – e a quale tariffa – dei c.d. Park & Ride istituiti proprio per volontà del Comune di Bari utilizzando l'AMTAB (Agenzia per la Mobilità) come naturale prolungamento degli Assessorati e degli Uffici. In prima istanza il Comune ha di fatto accolto le doglianze della società riducendo le tariffe di 1/18 anche se a decorrere dal 1/1/2012. Il contenzioso verte, dunque, sulla possibilità che le Commissioni adite dispongano l'applicazione di quella tariffa ridotta anche per le annualità pregresse al 2012. Si ritiene sufficiente, alla luce delle evoluzioni intervenute stanziare prudenzialmente la somma di € 140.000 (comprensiva di interessi e sanzioni).

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	6.428.051	7.011.012	(582.961)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti, e, non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n.252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2013 è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Variazioni		Importo
Accantonamento dell'esercizio	+	1.486.920
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	-	14.149
Utilizzo dell'esercizio (di cui euro 1.328.293 a fondi complementari)	-	1.739.638
Anticipi a dipendenti	-	316.094
	=	(582.961)



Dati sull'occupazione: L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Turnover		01/01/2013	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	31/12/2013
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	1			1
	Quadri	5			5
	Impiegati	60			60
	Operai	571	51	9	613
Contratto a tempo determinato	Dirigenti	0	1		1
	Quadri/Impiegati	0			0
	Operai	33	89	122	0

Il contratto di lavoro applicato è quello relativo al personale autoferrotranviario e internavigatore.

D) Debiti	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	18.920.098	24.321.810	(5.401.712)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così suddivisi secondo le scadenze

Descrizione	31/12/2013				31/12/2012	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	2.936.101	0	0	2.936.101	7.742.586	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	132.575	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	9.017.929	0	0	9.017.929	9.925.008	0
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	759.068	0	0	759.068	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	1.599.001	0	0	1.599.001	3.742.205	0
Debiti tributari	2.268.987	0	0	2.268.987	1.190.774	0
Debiti verso istituti di previdenza	1.115.558	0	0	1.115.558	1.140.958	0
Altri debiti	372.394	513.560	337.500	1.223.454	203.644	244.060
	18.069.038	513.560	337.500	18.920.098	24.077.750	244.060

Non risultano debiti verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

	31/12/2013	31/12/2012
• Debiti verso altri finanziatori	0	132.575
<i>Finanziamento quinquennale regolarmente pagato nell'esercizio, stipulato con Iveco Finance SpA per l'acquisto di tre lotti di autobus.</i>		
• Debiti verso fornitori	9.017.929	9.925.008
• Debiti documentati da fatture	8.227.304	9.013.146
• Debiti per fatture da ricevere	954.503	1.072.937
• Note credito da ric. e altri crediti	(163.878)	(161.075)
• Debiti verso controllate	759.068	0
• A.M.S. Srl c/fatture ricevute	759.068	0



	31/12/2013	31/12/2012
• Debiti verso controllanti	1.599.001	3.742.205
• Comune di Bari	724.164	1.806.210
• Comune di Bari L. 194	530.584	1.591.741
• Comune di Bari L.472	344.253	344.254
• Debiti tributati	2.268.987	1.190.774
• Debiti v/Erario per Ires/Irap	766.974	0
• Debiti v/Erario per Iva	962.637	580.671
<i>I valori sono comprensivi dell'Iva ad esigibilità differita (euro 378.739) il cui importo sarà versato all'Erario nel momento dell'incasso delle fatture sospese.</i>		
• Debiti v/Erario per ritenute alla fonte	487.364	573.716
<i>l'importo è stato regolarmente versato nel mese di gennaio.</i>		
• Debiti per imposta sost. rival. TFR	40	2.842
• Debiti vs Comune per Tarsu	52.152	33.546
• Debiti v./Ist. previdenza e sicurezza sociale	1.115.558	1.140.958
• Debiti v/INPS	871.751	871.494
<i>l'importo è stato regolarmente versato nel mese di gennaio.</i>		
• Debiti v/INAIL premi da liquidare	8.420	(5.186)
• Versamento assegni INAIL	0	44.290
• Debiti v/Fondo Priamo	201.843	198.010
• Debiti v/atri enti previdenziali ed assist.	33.544	32.350
• Altri debiti	1.223.454	447.704
• Debiti v/A.M.GAS. SpA	675.000	0
• Debiti v/personale per retribuzioni	304.892	203.620
• Altri debiti v/personale	227.366	227.364
<i>(Il valore è rappresentato esclusivamente da una stima delle ferie non godute)</i>		
• Debiti v/altri	0	24
• Depositi cauzionali	16.196	16.696

E) Ratei e risconti	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	6.928.919	9.668.445	(2.739.526)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
RATEI	0	0
RISCONTI		
ex S.T.M. Bari SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2002	542.549	634.829
- Contributo per acquisto autobus 2005	233.000	233.000
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2006	772.763	801.803
- Contributo per acquisto autobus 2007	374.400	374.400
- Contributo per acquisto autobus 2009	488.000	506.450
- Altri risconti	94.473	86.890



Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI		
ex S.T.M. Bari SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2002	0	709.269
- Contributo per acquisto autobus 2005	358.010	358.010
- Fondo sopravvenienze da reinvestire A.M.T.A.B. Servizio SpA	97.703	287.482
- Contributo per acquisto autobus 2006	830.844	1.603.607
- Contributo per acquisto autobus 2007	748.800	1.123.200
- Contributo per acquisto autobus 2009	2.315.929	2.785.475
- Altri risconti	72.448	164.030
	6.928.919	9.668.445

Contributi: Tutti i contributi assegnati alla nostra società sono stati contabilizzati con il metodo “reddituale” e accreditati al Conto Economico per competenza alla voce A5 – Altri ricavi con il rinvio agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi (principi contabili n. 16). I contributi sono stati ripartiti in 10 anni in funzione della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Fondo sopravvenienze da reinvestire: si riferiscono all’utilizzo del fondo Inps sgravi contributivi del valore iniziale di euro 6.360.167.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Garanzie prestate	334.562	334.562	0
Fidejussioni - avalli	0	0	0
Altre garanzie personali	0	0	0
Garanzie reali	334.562	334.562	0
Altri conti d'ordine	0	0	0
	334.562	334.562	0

Descrizione	v/Controllate	v/Collegate	v/altri
Garanzie prestate			
Garanzie reali	0	0	334.562
Altri conti d'ordine	0	0	334.562

Garanzie prestate:

Garanzie reali euro 334.562

- Pegno costituito su nostro libretto di deposito presso la Banca Popolare di Bari a garanzia dell’esatto adempimento del contratto di TPL stipulato con il Comune di Bari. La somma è compresa nelle disponibilità liquide.

Conto economico

A) Valore della produzione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	49.328.219	49.500.701	(172.482)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	41.518.462	41.309.190	209.272
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazioni	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	7.809.757	8.191.511	(381.754)
	49.328.219	49.500.701	(172.482)

Ricavi vendite e prestazioni: La voce è formata esclusivamente da ricavi derivanti dall'attività ordinaria, ed è rappresentata al netto di resi, sconti e imposte direttamente connesse con le vendite.

Altri ricavi e proventi: Si tratta di una voce di natura residuale comprendente i ricavi e proventi diversi da quelli indicati al precedente punto, purché inerenti alla gestione ordinaria e i contributi di competenza dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi vendite e prestazioni:	41.518.462	41.309.190
- Ricavi da biglietti	3.091.977	3.282.915
- Ricavi da abbonamenti	1.446.007	1.492.034
- Corrispettivi da politica tariffaria	1.874.018	2.028.202
- Ricavi da servizi speciali	1.457	14.064
- Proventi da convenzioni	25.782.978	26.107.763
- Ricavi da trasporto disabili	2.129.838	2.117.833
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	5.844.254	5.819.929
- Ricavi da servizi aggiuntivi	330.323	330.323
- Park & Ride	851.635	4.623
- Rimborso spese	165.975	111.504
Altri ricavi e proventi:	1.474.121	1.905.369
- Plusvalenze da reinvestire	189.779	612.560
- Proventi pubblicitari	300.475	293.433
- Proventi contravvenzionali	173.928	215.547
- Rimborso accise su gasolio	768.283	727.824
- Revisioni autobus a terzi	4.369	16.653
- Rimborso utilizzo dipendenti	8.305	7.208
- Altri ricavi e proventi	28.982	32.144
Contributi in conto esercizio/capitale	6.335.636	6.286.142
- Contributo in c/capitale (acquisto nuovi autobus)	2.502.992	2.550.482
- Contributo erariale (Trattamento di malattia)	3.761.701	3.648.770
- Contributi progetto PITAGORA	60.054	76.001
- Formazione Continua	10.889	10.889
	49.328.219	49.500.701

Ricavi per area geografica

Non si procede alla riclassificazione dei ricavi per area geografica in quanto poco significativa.



B) Costi della produzione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	46.482.901	47.981.049	(1.498.148)

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>Variazioni</i>
Materie prime, sussidiarie e merci	7.463.234	7.453.313	9.921
Servizi	6.033.895	7.314.244	(1.280.349)
Godimento di beni di terzi	119.125	314.933	(195.808)
Salari e stipendi	20.707.685	20.342.415	365.270
Oneri sociali	5.385.654	5.349.932	35.722
Trattamento di fine rapporto	1.486.920	1.460.985	25.935
Trattamento di quiescenza	0	0	0
Altri costi del personale	369.269	377.883	(8.614)
Amm. immobilizzazioni immateriali	158.536	175.704	(17.168)
Amm. immobilizzazioni materiali	4.288.214	4.785.581	(497.367)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	0	0
Variazioni rimanenze materie prime	(21.033)	(72.122)	51.089
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	120.000	0	120.000
Oneri diversi di gestione	371.402	478.181	(106.779)
	46.482.901	47.981.049	(1.498.148)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi, relativi ad acquisti, utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce comprende l'acquisto di carburante e lubrificanti per trazione per euro 6.177.479, oltre ricambi e pneumatici per euro 1.221.936.

Costi per servizi: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi per servizi utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce comprende il costo delle assicurazioni degli autobus per euro 1.589.172.

Costi per il godimento di beni di terzi: La voce comprende i corrispettivi pagati per il godimento di beni, materiali e immateriali, non di proprietà sociale e destinati all'esercizio dell'attività d'impresa.

Costi per il personale: Comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i premi di produzione, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge.

La voce "altri costi del personale" è formata principalmente dalla massa vestiararia euro 41.450 e dal costo del lavoro interinale per euro 285.835.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali: Si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri accantonamenti: La voce corrisponde all'accantonamento di una quota di svalutazione sul valore delle rimanenze di magazzino.

Oneri diversi di gestione: La voce è comprensiva di imposte e tasse indirette di varia natura, di cui per IMU euro 115.909, Tarsu (euro 52.152), da quote associative Asstra (euro 39.187) e da spese per accertamenti sanitari alle maestranze (euro 4.024).



C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(447.293)	(511.489)	64.196

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazioni	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	1.937	3.756	(1.819)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(449.230)	(515.245)	66.015
	(447.293)	(511.489)	64.196

Proventi finanziari	Controllate	Collegate	Altre
Proventi da partecipazione	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
- interessi bancari e postali	0	0	1.937
	0	0	1.937

Interessi e altri oneri finanziari	Controllate	Collegate	Altre
Interessi bancari	0	0	264.579
Interessi su altri debiti	0	0	123.295
Altri oneri su operazioni finanziarie	0	0	61.356
	0	0	449.230

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(1.031.586)	216.765	(1.248.351)

Accoglie tutti i costi e ricavi estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Proventi	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Sopravvenienze attive	532.469	229.187	303.282
Altri proventi straordinari	0	208.437	(208.437)
	532.469	437.624	94.845

Oneri	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Sopravvenienze passive	1.224.939	123.965	1.100.974
Altri oneri straordinari	339.116	96.894	242.222
	1.564.055	220.859	1.343.196

Le sopravvenienze attive e passive derivano da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria e di componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti. In particolare le sopravvenienze passive 2013 si riferiscono alla tardiva fatturazione ricevuta dalla società OMA per lavorazioni esterne per euro 705.667 (di cui euro 156.742 per anno 2012 ed euro 548.925 per gli anni dal 2009 al 2011). Inoltre, euro 363.791 si riferiscono alla transazione effettuata con il Comune di Bari i cui dettagli sono riportati nella delibera di Giunta Municipale n.827/12 ed euro 98.037 per le franchigie delle Assicurazioni Generali S.p.A. e altre di minore entità per euro 57.443.



Gli altri oneri straordinari derivano sempre dall'attuazione della delibera di Giunta Municipale n.827/12 per euro 284.410, posizione ICAI per euro 52.121 e altro per euro 2.585.

Imposte sul reddito di esercizio	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	1.239.621	1.182.817	56.804

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	1.334.923	1.204.593	130.330
<i>Ires</i>	118.780	26.544	92.236
<i>Irap</i>	1.216.143	1.178.049	38.094
Imposte differite / (anticipate)	(95.302)	(21.776)	(73.526)
<i>Ires</i>	(95.302)	(21.776)	(73.526)

Imposte correnti: Si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale

Descrizione	Ires 27,50%			Irap 4,82%		
	Imponibile	Imposta corrente	Utilizzo crediti/fondi	Imponibile	Imposta corrente	Utilizzo crediti/fondi
Utile ante imposte / Valore produzione	1.366.439	375.771	=,=	30.914.846	1.490.096	=,=
Variazioni permanenti	(1.053.247)	(289.643)	0	(4.664.795)	(224.843)	0
- in aumento	166.173			520.062		
- in diminuzione	(1.219.420)			(5.184.857)		
Variazioni temporanee - imposte anticipate	120.000	33.000	0	0	0	0
- in aumento	120.000			0		
- in diminuzione	0			0		
Variazioni temporanee - imposte differite	0	0	0	0	0	0
Totale	433.192	119.128	0	26.250.051	1.265.252	0
Perdita periodi imposta precedenti / Deduzioni ACE (Aiuto Crescita Economica) L.214/2011	(346.554)		(95.302)	(1.018.863)	(49.109)	
	(1.263)	(347)				
Totale - Imposte correnti	85.375	118.780	(95.302)	25.231.188	1.216.143	0

Imposte differite e anticipate: Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Descrizione	Ires 27,50%		Irap 3,90%	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
A) Variaz. temporanee - imposte differite	0	0	0	0
B) Variaz. temporanee - imposte anticipate	0	0	0	0
Imposte differite/(anticipate) nette (A-B)	=,=	0	=,=	0
Imposte per perdite fiscali dell'esercizio	0	0		
Imposte per perdite fiscali precedenti	(346.554)	(95.302)		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte(anticipate) e differite	(5.831.419)			
Netto	=,=	(95.302)		

Per le residuali perdite sofferte, pari a euro 5.831.419, si è ritenuto utile non procedere ad alcun accantonamento di imposte anticipate. Per quanto riguarda le movimentazioni delle voci di bilancio si forniscono i seguenti riepiloghi.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate		Fondo imposte differite	
	Ires	Irap	Ires	Irap
Saldo all'inizio dell'esercizio	73.843	0	0	0
Incremento dell'esercizio	95.302	0	0	0
Utilizzo dell'esercizio	95.302	0	0	0
Saldo alla fine dell'esercizio	73.843	0	0	0



Rendiconto finanziario in termini di liquidità

Il rendiconto finanziario ricopre un ruolo fondamentale nella comunicazione esterna in quanto permette di analizzare entità, causa e conseguenze delle variazioni subite dalle risorse finanziarie (quali fondi liquidi e capitale circolante netto) in un determinato periodo di tempo.

Il prospetto dei flussi finanziari è essenziale per osservare la dinamica finanziaria della realtà aziendale, perché contiene informazioni rilevanti non altrimenti desumibili dagli altri prospetti di bilancio.

Fonti di finanziamento	31/12/2013	31/12/2012
Utile (perdita dell'esercizio)	126.818	42.111
Rettifiche relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità	8.881.633	2.806.561
- <i>ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	158.536	175.704
- <i>ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	4.288.214	4.785.581
- <i>variazioni rimanenze</i>	98.967	(72.122)
- <i>variazione crediti</i>	6.158.271	(1.240.194)
- <i>variazione ratei e risconti attivi</i>	25.478	6.064
- <i>variazione debiti v/fornitori</i>	(907.079)	1.125.353
- <i>variazione debiti tributari</i>	1.078.213	(1.269.074)
- <i>variazione debiti v/istituti previdenziali</i>	(25.400)	(52.493)
- <i>variazione altri debiti</i>	(740.961)	865.822
- <i>variazione ratei e risconti passivi</i>	(2.739.526)	(2.979.065)
- <i>accantonamento fondo TFR</i>	1.486.920	1.460.985
Totale liquidità generata dalla gestione reddituale	9.008.451	2.848.672
variazione dei conti bancari passivi	(4.806.464)	766.730
variazione netta immobilizzazioni finanziarie	(674.391)	15.593
variazione riserve patrimoniali	(1)	0
Totale	(5.480.856)	782.323
Totale fonti di finanziamento (A)	3.527.595	3.630.995
Impieghi di liquidità		
investimenti in immobilizzazioni immateriali	8.019	100.917
investimenti in immobilizzazioni materiali	1.216.448	1.552.894
utilizzo fondo rischi	12.022	264.704
utilizzo fondo TFR	2.069.881	1.757.835
Totale impieghi di liquidità (B)	3.306.370	3.676.350
Aumento (diminuzione) di liquidità (A-B)	221.225	(45.355)
<hr/>		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	989.969	768.744
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	768.744	814.099
Aumento (diminuzione) di liquidità	221.225	(45.355)



Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'estinzione dell'unico contratto di leasing detenuto dalla società.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari in genere.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Come è noto l'AMTAB S.p.A. ha detenuto sino al 16 dicembre 2013, congiuntamente all' A.M.GAS S.p.A., altra società il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Comune di Bari, il 50% del capitale sociale della società "A.M.S. Azienda Metano Servizi S.r.l."

L'AMTAB S.p.A. ha realizzato con le predette società le seguenti operazioni:

A.M.GAS S.p.A. Costituzione al 50% della società A.M.S. S.r.l. Azienda Metano Servizi S.r.l.

A.M.S.Azienda Metano Servizi S.r.l. a) convenzione per l'utilizzo a titolo oneroso terreno in Zona Industriale di Bari;

b) convenzione per il rifornimento dei mezzi a Gas metano "flotte pubbliche";

c) finanziamento in conto futuro aumento capitale sociale.

Si evidenzia, ai fini di una corretta informativa, che per operazione con parte correlata si intende un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e dal Collegio sindacale per la parte riferita alla revisione legale:

- corrispettivi spettanti per le attività svolte euro 24.292

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	91.050
Collegio sindacale	100.548
	191.598

Ai sensi dell'art. 2427 1° comma n.16 *bis* c.c., si evidenzia che nel compenso del Collegio sindacale innanzi evidenziato, l'importo riferito alla revisione legale è di euro 15.000.

Rapporti con l'Ente proprietario

L'AMTAB S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497/bis è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Comune di Bari in quanto da questo Ente partecipata al 100%.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati della situazione patrimoniale e del conto economico relativo al bilancio dell'Ente capogruppo per l'anno 2012 con il raffronto con l'anno 2011.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2012	2011
IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	10.421.763	11.192.178
II. Immobilizzazioni materiali	1.187.156.230	1.166.284.396
III. Immobilizzazioni finanziarie	39.277.523	40.623.980
Totale immobilizzazioni	1.236.855.516	1.218.100.554
ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	328.504	311.674
II. Crediti	520.860.023	629.261.971
III. Attività finanziarie	0	0
IV. Disponibilità liquide	227.931.733	133.118.166
Totale attivo circolante	749.120.260	762.691.811
RATEI E RISCONTI	433.778	282.566
TOTALE DELL'ATTIVO	1.986.409.554	1.981.074.931



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2012	2011
PATIMONIO NETTO	1.243.804.718	1.210.356.736
CONFERIMENTI	379.327.910	364.698.801
DEBITI		
1. Debiti di finanziamento	111.343.727	130.959.870
2. Debiti di funzionamento	186.279.011	180.492.410
3. Debiti per somme anticipate da terzi	40.868.057	37.378.579
4. Altri debiti	24.780.594	57.188.537
Totale debiti	363.271.389	406.019.396
RATEI E RISCONTI	5.537	
TOTALE DEL PASSIVO	1.986.409.554	1981.074.933
Conti d'Ordine	357.447.927	352.147.523

CONTO ECONOMICO	2012	2011
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	366.580.948	343.765.932
B) COSTI DELLA GESTIONE	317.587.507	324.926.554
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	48.993.441	18.839.378
C PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE	1.873.512	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	50.866.953	18.839.378
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-5.335.658	-4.759.127
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-12.083.313	4.233.697
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	33.447.982	18.313.948

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 11 luglio 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Avv. Tobia Renato Binetti – Presidente

Sig. Giuseppe Avantageggiato – Consigliere

Dott. Nicola Cipriani – Consigliere



Relazione del Collegio Sindacale
esercente attività di controllo contabile
sul Bilancio al 31/12/2013

BILANCIO 2013
AMTAB S.p.A.

AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2013

All'Azionista unico di AMTAB S.p.A.

Premessa

Si premette che al Collegio Sindacale di AMTAB S.p.A. è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la revisione legale dei conti. Ciò premesso, diamo conto del nostro operato per l'esercizio 2013.

Parte prima

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio

(ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39)

1. Abbiamo svolto la revisione del bilancio d'esercizio della società AMTAB S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo di AMTAB S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2013.



3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio - tenendo conto dei richiami di informativa evidenziati nella seconda parte di questa relazione - nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società AMTAB S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio professionale sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14, comma 2, lettera e), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. A tal fine, facendo riferimento alle procedure indicate dal principio di revisione PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo letto la relazione sulla gestione e verificato la coerenza delle informazioni in essa contenute con il bilancio di esercizio della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMTAB S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a riunioni con l'Amministratore Unico;
 - ci siamo riuniti ventisette volte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;
 - abbiamo provveduto, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto, dal codice di corporate governance e dalle direttive emanate dal Comune di Bari, ad inviare all'azionista unico copia dei nostri verbali di riunione nonché, secondo la periodicità richiesta, le nostre relazioni a commento della relazione previsionale e dei report trimestrali;



- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo si fa esplicito rinvio a quanto già comunicato all'azionista unico attraverso l'invio dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, delle relazioni periodiche e degli altri documenti. Tuttavia, nella presente relazione, il Collegio Sindacale ritiene di segnalare le modalità di capitalizzazione delle manutenzioni effettuate sugli "Autobus" (nell'esercizio 2013 l'incremento della suddetta voce in conseguenza della capitalizzazione delle manutenzioni è stato pari 929.157 euro). In particolar modo si rileva come il criterio utilizzato sia stato di tipo quantitativo (ovvero legato all'entità delle lavorazioni effettuate su ciascun autobus) piuttosto che analitico; ciò è conseguenza della mancanza all'interno dell'Area Tecnica di una specifica professionalità a presidio della stessa;
 - nel corso dell'esercizio abbiamo intrattenuto costanti rapporti con l'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001.
3. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.
 5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
 6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 7. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in merito al quale non abbiamo nulla, in particolare, da riferire oltre a quanto evidenziato nel paragrafo 2 e nei richiami di informativa riportati nel paragrafo 13 della seconda parte della presente relazione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
 8. Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile.



9. Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un utile di Euro 126.818 e si riassumono nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni	23.572.774
Attivo circolante	11.494.467
Ratei e risconti	170.572
TOTALE ATTIVO	35.237.813

PASSIVO	
Patrimonio Netto	1.096.190
Fondo per rischi ed oneri	1.864.555
Trattamento di fine rapporto	6.428.051
Debiti	18.920.098
Ratei e risconti	6.928.919
TOTALE PASSIVO	35.237.813

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	49.328.219
Costi della produzione	46.482.901
Differenza	2.845.318
Proventi e oneri finanziari	(447.293)
Proventi e oneri straordinari	(1.031.586)
Risultato prima delle imposte	1.366.439
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.239.621
Utile dell'esercizio	126.818

10. Dall'attività di vigilanza e controllo, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
11. Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di ricerca e sviluppo e pubblicità.

12. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

13. Richiami di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, sebbene contenute nella Nota integrativa e/o nella Relazione sulla gestione.

A. Nell'esercizio l'organo amministrativo ha opportunamente incrementato il *fondo rimanenze obsolescenti* per euro 120.000, a seguito di apposita verifica eseguita sulla consistenza e sulla obsolescenza delle rimanenze di magazzino. Va segnalato che la congruità dell'accantonamento potrà essere confermata solo dopo che le operazioni indicate nella nota integrativa (restituzione ai fornitori e/o vendita a rivenditori di altri paesi) verranno poste in essere.

B. L'organo amministrativo ha redatto il bilancio d'esercizio della società AMTAB S.p.A. al 31 dicembre 2013 sulla base del presupposto della "continuità aziendale". Tuttavia si rileva, come più volte segnalato dal Collegio Sindacale nei documenti periodici trasmessi all'azionista unico, oltre all'esiguità del capitale proprio, anche un evidente squilibrio tra passività correnti ed attivo circolante. Affinché vi sia un buon equilibrio finanziario, il bilancio della società dovrebbe presentare una certa simmetria fra le fonti di finanziamento a breve termine e gli impieghi a breve termine, nonché fra il valore delle fonti di finanziamento durature (mezzi propri e debiti a medio lungo termine) e gli impieghi permanenti (immobilizzazioni).

Invece, gli indici finanziari ed i margini di tesoreria e di struttura riportati nella Relazione sulla gestione presentano valori ben al disotto di quelli considerabili normali e con un trend peggiorativo.

Pertanto, il Collegio Sindacale ritiene che la continuità aziendale dipenda dalle azioni che verranno adottate dal socio unico (Comune di Bari) tendenti ad incrementare i mezzi propri di AMTAB S.p.A. al fine di riportare la società in condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario.

Bari, 25 luglio 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Nicola Grazioso, presidente

Dott. Ernesto Devito, sindaco effettivo

Dott. Marco Preverin, sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione

BILANCIO 2013
AMTAB S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.r.l.
Via De Rossi, 102
70122 Bari
Italy

T +39 080 52 40 301
F +39 080 52 16 706
E info.bari@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Al Socio Unico
dell'AMTAB S.p.A.
Azienda Mobilità e Trasporti Bari

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'AMTAB S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri compete agli amministratori dell'AMTAB S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la revisione contabile ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'AMTAB S.p.A. al 31 dicembre 2013, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Quale richiamo d'informativa desideriamo sottolineare il seguente aspetto:

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Parugia-Pescara-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Venezia

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTL and the member firms are not a worldwide partnership. GTL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTL does not provide services to clients. GTL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

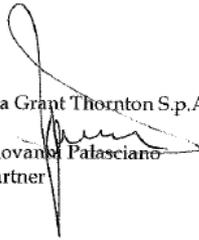




- a) La Società ha conseguito perdite rilevanti negli anni pregressi generate da uno squilibrio strutturale il quale ha prodotto una situazione di tensione finanziaria ed un capitale circolante netto negativo di € 9.073 mila. A supporto della capacità aziendale di far fronte nel breve periodo ai debiti pregressi e correnti, gli amministratori indicano nella Relazione sulla Gestione le azioni volte al risanamento patrimoniale, finanziario ed economico, le cui assunzioni sono dettagliate nel "Piano di Rilancio Aziendale" elaborato dagli amministratori e dal direttore generale, basate essenzialmente su alcuni presupposti correlati all'aumento del capitale sociale, al miglioramento ed efficientamento dei servizi aziendali, all'adeguamento del corrispettivo TPL, all'indicizzazione dello stesso, oltre ad una politica di contenimento dei costi variabili. Alla luce delle predette operazioni e dei risultati conseguiti, ai fini del presupposto della continuità aziendale e così come avvalorato dal "Piano di Rilancio Aziendale", risulta indifferibile la necessità di reperire dal Socio Unico, ulteriori mezzi finanziari necessari sino a quando la remunerazione dell'attività di TPL e degli altri servizi non genererà risultati positivi di gestione tali da permettere il riequilibrio economico e finanziario. Il Consiglio di Amministrazione sulla base del buon esito delle azioni suindicate ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Bari, 25 luglio 2014

Ria Grant Thornton S.p.A.


Giovanni Palasciano
Partner